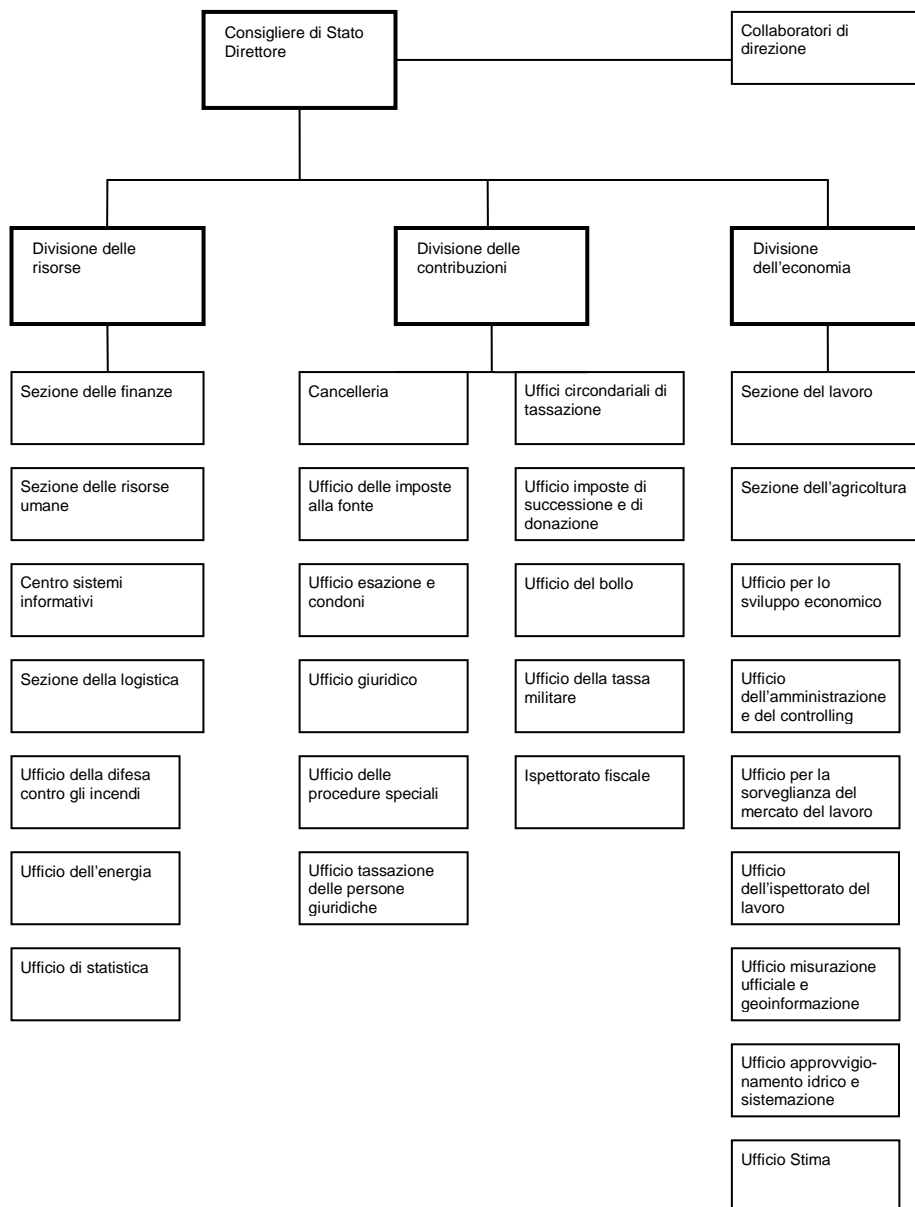


<b>7</b>	<b>DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA</b>	<b>235</b>
	<b>7.1 Considerazioni generali</b>	<b>235</b>
	<b>7.2 Divisione delle risorse</b>	<b>238</b>
	7.2.1 Ufficio di statistica	238
	7.2.1.1 <i>Direzione</i>	238
	7.2.1.2 <i>Attività nelle unità Ustat</i>	239
	7.2.2 Ufficio energia (7.T27-28)	240
	7.2.2.1 <i>Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche</i>	240
	7.2.2.2 <i>Fondo energie rinnovabili (FER)</i>	240
	7.2.2.3 <i>Statistica energia</i>	241
	7.2.2.4 <i>Gruppi di lavoro</i>	241
	7.2.3 Sezione delle risorse umane (7.T4-21)	241
	7.2.4 Sezione delle finanze	242
	7.2.5 Sezione della logistica (7.T22-26)	243
	7.2.5.1 <i>Pianificazione aziendale</i>	243
	7.2.5.2 <i>Finanza e controllo</i>	243
	7.2.5.3 <i>Gestione del patrimonio</i>	244
	7.2.5.4 <i>Gestione degli edifici</i>	245
	7.2.5.5 <i>Realizzazione e conservazione</i>	246
	7.2.5.6 <i>Amministrazione immobiliare</i>	247
	7.2.5.7 <i>Gestione tecnica e mantenimento</i>	248
	7.2.5.8 <i>Formazione del personale</i>	248
	7.2.5.9 <i>Servizi</i>	248
	7.2.6 Centro sistemi informativi	249
	7.2.6.1 <i>Considerazioni generali</i>	249
	7.2.6.2 <i>Studi e progetti</i>	250
	7.2.6.2.1 <i>Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)</i>	250
	7.2.6.2.2 <i>Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi</i>	251
	7.2.6.3 <i>Sintesi (7.T3)</i>	252
	<b>7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)</b>	<b>252</b>
	7.3.1 Considerazioni generali	252
	7.3.1.1 <i>Aspetti legislativi</i>	253
	7.3.1.2 <i>Aspetti amministrativi</i>	254
	<b>7.4 Divisione dell'economia (DE)</b>	<b>255</b>
	7.4.1 Considerazioni generali	255
	7.4.1.1 <i>Mercato del lavoro</i>	255
	7.4.1.2 <i>Sviluppo economico</i>	256
	7.4.1.3 <i>Proprietà fondiaria</i>	257
	7.4.2 Ufficio per lo sviluppo economico e Ufficio dell'amministrazione e del controlling (7.T49-58)	258
	7.4.2.1 <i>Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (L-Inn)</i>	258
	7.4.2.2 <i>Politica regionale</i>	259
	7.4.2.3 <i>Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-Tur), Decreto rustici (DL rustici), Decreto legislativo sull'artigianato</i>	260
	7.4.3 Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro	261
	7.4.3.1 <i>Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento</i>	261
	7.4.3.2 <i>Coordinamento in ambito di lavoro nero</i>	262
	7.4.4 Ufficio dell'ispettorato del lavoro (7.T59-62)	263
	7.4.4.1 <i>Protezione dei lavoratori</i>	263
	7.4.4.2 <i>Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento</i>	264
	7.4.4.3 <i>Controlli in ambito di lavoro nero</i>	265
	7.4.4.4 <i>Negozi</i>	265
	7.4.5 Sezione del lavoro (7.T63-73)	266
	7.4.6 Sezione dell'agricoltura (7.T74-76)	267
	7.4.6.1 <i>Promozione dei prodotti agricoli</i>	267
		233

---

7.4.6.2 <i>Viticoltura</i>	267
7.4.6.3 <i>Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione</i>	268
7.4.6.4 <i>Ufficio dei pagamenti diretti</i>	269
7.4.6.5 <i>Ufficio della consulenza agricola</i>	270
7.4.6.6 <i>Servizio fitosanitario</i>	271
7.4.6.7 <i>Azienda agraria cantonale</i>	271
7.4.6.8 <i>Demanio agricolo</i>	272
7.4.7 <i>Ufficio del catasto e dei riordini fondiari (7.T77-79)</i>	272
7.4.7.1 <i>Basi legali</i>	272
7.4.7.2 <i>Misurazione ufficiale (MU)</i>	272
7.4.7.2.1 <i>Relazioni della misurazione ufficiale con la misurazione nazionale e con gli altri Cantoni</i>	272
7.4.7.2.2 <i>Geodesia</i>	272
7.4.7.2.3 <i>Piano di base e piano corografico</i>	273
7.4.7.2.4 <i>Progetto superfici agricole utili (SAU)</i>	273
7.4.7.2.5 <i>Terminazione, primi rilevamenti e rinnovamenti della misurazione ufficiale</i>	273
7.4.7.2.6 <i>Tenuta a giorno permanente e periodica della misurazione ufficiale</i>	273
7.4.7.2.7 <i>Diffusione dei dati</i>	273
7.4.7.3 <i>Riordini fondiari</i>	273
7.4.8 <i>Ufficio stima</i>	274
7.4.8.1 <i>Aggiornamenti particolari</i>	274
7.4.8.2 <i>Perizie immobiliari</i>	274

## 7 Dipartimento delle finanze e dell'economia



### 7.1 Considerazioni generali

Alla luce delle difficoltà in cui versano le finanze cantonali, gli sforzi del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) si sono concentrati in particolare sulla manovra di risanamento finanziario decisa dal Consiglio di Stato a inizio legislatura con l'obiettivo di riequilibrare i conti entro il 2019. Oltre a svolgere un ruolo attivo di coordinamento, il DFE ha avviato i lavori necessari a individuare le misure di rientro di competenza dipartimentale.

Per quanto riguarda il preventivo 2016, approvato dal Gran Consiglio il 16 dicembre 2015, si registra un disavanzo d'esercizio di 87.9 milioni di franchi. Seppur ancora importante, il deficit rispetta il vincolo finanziario imposto dallo strumento del freno ai disavanzi, entrato in vigore con la presentazione del preventivo 2015.

In ambito di sostegno allo sviluppo economico cantonale, il 2015 è stato caratterizzato da significativi cambiamenti del quadro normativo di riferimento che consentiranno al DFE di consolidare ulteriormente la propria strategia con strumenti rinnovati e in un'ottica strutturata e sistemica.

Dopo un intenso lavoro di preparazione, nel corso dell'estate il Consiglio di Stato ha adottato il programma cantonale di attuazione della politica economica regionale per il periodo 2016-2019, i cui obiettivi principali sono il sostegno alle piccole e medie imprese, al settore turistico e al riposizionamento delle regioni periferiche. Sulla base dello stesso documento è stata firmata la Convenzione con la SECO che definisce anche il budget federale a disposizione. Il Messaggio concernente il relativo credito quadro di 40 milioni di franchi per il quadriennio 2016-2019 è invece stato approvato dal Gran Consiglio nella seduta del 14 dicembre 2015.

A marzo 2015 il Consiglio di Stato ha licenziato la nuova Legge per l'innovazione economica (LInn), frutto di una serie di approfondimenti e di un ampio lavoro di condivisione. Rispetto al passato, la nuova legge passa da una logica premiante a una logica incentivante, grazie a strumenti in grado di sostenere i progetti innovativi nelle loro diverse fasi di sviluppo. La revisione di legge, unitamente al relativo credito quadro di 20 milioni di franchi per il periodo 2016-2019, è stata anch'essa approvata dal Gran Consiglio a fine dicembre 2015.

Il primo gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova Legge sul turismo del 25 giugno 2014 (LTur). Oltre a contemplare una nuova struttura organizzativa, il nuovo quadro legale costituisce una solida base per migliorare le condizioni quadro e incentivare l'imprenditorialità del settore. A sostegno degli investimenti e delle attività in ambito turistico, il 28 gennaio 2015 il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio per lo stanziamento di un credito quadro di 12 milioni di franchi per il quadriennio 2015-2018. Lo stesso è stato approvato dal Parlamento il 24 marzo 2015.

Per quanto riguarda il settore del commercio al dettaglio, dopo un iter tortuoso, il 23 marzo il Gran Consiglio ha approvato la revisione della Legge sull'apertura dei negozi risalente al 23 maggio 2011. La nuova legge tiene conto delle mutate esigenze e abitudini dei consumatori e prevede una regolamentazione più semplice e chiara, mettendo fine al macchinoso e oneroso regime di deroghe. Il nuovo dispositivo è poi stato approvato in votazione popolare il 28 febbraio 2016, ottenendo il 59.2% delle preferenze.

In ambito di sviluppo economico si segnala infine che, nel corso del mese di novembre, è stato costituito il tavolo di lavoro sull'economia. Lo stesso sarà condotto dal DFE e coinvolgerà rappresentanti del mondo politico, economico, sindacale e accademico con l'obiettivo di confrontarsi sulla situazione economica del Cantone Ticino e di identificare quelle che saranno le sue piste di sviluppo future.

Particolare attenzione è stata posta nei confronti del mercato del lavoro che, malgrado un tasso di disoccupazione in costante diminuzione nel corso del 2015 (-0.4% rispetto al 2014), continua a soffrire di alcuni effetti distorsivi, soprattutto dal profilo salariale.

Sulla base dei risultati delle inchieste condotte dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, dalle quali sono emerse due nuove situazioni di *dumping* salariale settoriale, il Consiglio di Stato ha deciso di procedere all'adozione di due nuovi contratti normali di lavoro (CNL) con salari minimi vincolanti nel settore delle agenzie di viaggio e del commercio all'ingrosso. Gli stessi entreranno in vigore il primo gennaio 2016, portando a sedici il numero totale di settori sottoposti a contratti normali di lavoro.

La problematica salariale ha inoltre indotto la popolazione ticinese, il 14 giugno 2015, ad approvare in votazione popolare l'iniziativa "Salviamo il lavoro in Ticino". In seguito al risultato delle urne, il DFE ha costituito il gruppo di lavoro incaricato di accompagnare il percorso di concretizzazione del nuovo testo costituzionale che prevede l'introduzione di salari minimi differenziati per settore e ramo economico.

Per quanto riguarda invece la concretizzazione dell'iniziativa popolare "contro l'immigrazione di massa", il DFE ha deciso di farsi parte attiva nei confronti dell'autorità federale per far sì che l'iniziativa ticinese di una clausola di salvaguardia incentrata sul mercato del lavoro, allo studio da parte del professor Ambühl, possa trovare un adeguato sostegno.

Sempre in ambito di mercato del lavoro, il DFE ha presentato, a settembre 2015, un primo pacchetto di otto misure volte a favorire una concorrenza leale, a rendere più efficaci gli strumenti dissuasivi e a migliorare le possibilità di collocamento dei disoccupati. Da evidenziare anche la revisione parziale della Legge sul rilancio dell'occupazione (L-rilocc) approvata dal Gran Consiglio, pur con qualche correttivo, il 24 marzo 2015.

Il 2015 è stato un anno ricco di avvenimenti anche per quanto concerne la politica fiscale. Sul piano federale si segnalano la firma del protocollo di modifica della convenzione per evitare le doppie imposizioni tra Svizzera e Italia, il raggiungimento dell'accordo tra Svizzera e UE per l'introduzione dello scambio automatico d'informazioni sulla base dello standard OCSE e la parafatura del nuovo accordo tra Svizzera e Italia in merito alla tassazione dei frontalieri. Le Camere federali hanno inoltre approvato i messaggi relativi alla Convenzione sull'assistenza amministrativa nonché le basi legali necessarie all'attuazione dello scambio automatico di informazioni.

Il Consiglio federale ha invece licenziato il messaggio relativo alla Riforma III dell'imposizione delle imprese. Il nuovo dispositivo nasce soprattutto dall'esigenza di sopprimere i regimi cantonali di tassazione speciale e a impostare nuove misure compatibili con gli standard dell'OCSE riconosciuti a livello internazionale. Per il nostro Cantone, in cui le società a statuto speciale rivestono un'importanza finanziaria ed economica rilevante, gli impatti del progetto di legge saranno importanti. Il DFE ha quindi effettuato una serie di approfondimenti volti a individuare possibili interventi, tra cui la riduzione dell'aliquota dell'imposta sull'utile.

Anche il contesto fiscale cantonale è stato oggetto di numerose modifiche legislative. Tra le principali vi è stato l'adeguamento della legge tributaria cantonale agli emendamenti introdotti dalla Legge federale sull'imposizione secondo il dispendio del 28 settembre 2012, il prolungamento fino al 2019 della validità del decreto legislativo concernente la concessione di ammortamenti accelerati per nuovi investimenti e l'innalzamento dell'importo delle deduzioni per liberalità. Di particolare rilevanza è anche l'approvazione parlamentare, a dicembre 2015, della richiesta di credito per la realizzazione di una soluzione di "dossier elettronico" in grado di sostenere gli Uffici di tassazione in ottica di accertamento senza carta.

In ambito energetico, il 2015 è stato contrassegnato dall'approvazione del Gran Consiglio della nuova concessione per lo sfruttamento delle acque negli impianti idroelettrici del Ritom alla costituenda Ritom SA, società partecipata al 75% dalle FFS e al 25% dal Cantone Ticino. Il rinnovo della centrale elettrica, che andrà a sostituire l'attuale impianto realizzato nel 1917, consentirà di ottimizzare la capacità produttiva della catena della Valle Leventina e rappresenta un concreto passo in avanti verso la concretizzazione degli obiettivi iscritti nel Piano energetico cantonale (PEC).

Per quanto riguarda la necessità di rafforzare la collaborazione all'interno del settore elettrico cantonale, a gennaio 2015 è stato dato avvio a una consultazione sul rapporto del gruppo di lavoro "Riorganizzazione settore elettrico ticinese" (RIELTI). La maggior parte degli attori interpellati (Comuni, aziende di distribuzione e di vendita) ha riconosciuto l'esigenza di rafforzare la collaborazione reciproca. È quindi stato avviato l'iter necessario a formalizzare gli scenari collaborativi futuri.

## **7.2 Divisione delle risorse**

### **7.2.1 Ufficio di statistica**

#### **7.2.1.1 Direzione**

Nel corso del 2015 l'Ustat ha svolto le proprie attività all'insegna della continuità con il passato e in ossequio al proprio mandato, così come definito dalla Legge della statistica cantonale e dal relativo regolamento (LStac e RLStac). Ustat si è infatti impegnato a soddisfare i bisogni informativi di interesse generale della società ticinese, tenendo conto – nel limite del possibile – dei bisogni emergenti espressi dall'utenza. Ustat ha poi continuato a assicurare un supporto alla decisione, grazie all'allestimento di specifici prodotti pensati – in primo luogo, ma non solo – per le istituzioni e l'autorità politica e a fornire un'intensa attività di consulenza, attraverso la presenza in diversi gruppi di lavoro cantonali.

#### Commissione scientifica della statistica cantonale (in applicazione alla Legge sulla statistica cantonale, LStac)

Il 2015 si è aperto con l'entrata in funzione della nuova Commissione scientifica della statistica cantonale, la cui composizione è stata rinnovata per metà rispetto al quadriennio precedente.

Il 2015 era un anno importante per la Commissione, che era chiamata a valutare le attività del quadriennio che si chiudeva e a supportare l'Ufficio di statistica nell'elaborazione del Programma della statistica cantonale 2016-2019. Nel corso del 2015 la Commissione si è quindi riunita tre volte in seduta plenaria, per discutere e approvare diverse tappe del processo di preparazione del programma. A questi incontri si sono per la prima volta aggiunti dei workshop nei quali diversi commissari hanno potuto partecipare, insieme ai collaboratori scientifici Ustat, alla riflessione volta a identificare gli assi tematici ritenuti prioritari per il prossimo quadriennio.

#### Programma della statistica cantonale (PP) 2012-2015 e 2016-2019

Il 2015 segnava la fine della prima legislatura statistica all'insegna della nuova legge cantonale. Nel corso dell'anno è quindi stato svolto un approfondito bilancio del programma 2012-2015, condiviso con la Commissione scientifica della statistica cantonale, sia in termini di forma e portata, sia relativamente al grado di attuazione. Il bilancio è positivo: la statistica ha infatti operato coerentemente a quanto indicato nel programma, giungendo a una produzione che viene ritenuta soddisfacente per quantità e per qualità.

Per redigere il nuovo programma, relativo al periodo 2016-2019, si è partiti da questo bilancio positivo, immaginando una pianificazione all'insegna della continuità con il passato, sia in termini di obiettivi strategici sia di assi tematici. Il tutto è però stato oggetto di un'operazione di snellimento, che ha portato a nuovi obiettivi strategici e operativi – meno numerosi, ma più concreti e misurabili – e all'identificazione di quelli che sono gli assi tematici prioritari, che rappresentano una novità e che identificano in modo più trasparente gli orientamenti tematici che la statistica seguirà nei prossimi anni.

Il programma della statistica cantonale 2016-2019 è stato approvato dal Consiglio di Stato nel mese di dicembre 2015.

#### Attività intercantonale

Come di consueto la Direzione ha preso parte ai lavori del gruppo romando e ticinese degli uffici di statistica (CORT, 4 sedute), alle assemblee della Conferenza svizzera degli uffici di statistica (CORSTAT, 1 seduta plenaria) e della conferenza di contatto tra gli uffici regionali e l'Ufficio federale di statistica (Regiostat, 1 seduta plenaria). L'Ustat ha poi partecipato attivamente alle giornate svizzere della statistica, tenutesi a Berna nel mese di agosto.

Ustat ha inoltre concluso la prima parte dell'autovalutazione del rispetto della Carta della statistica pubblica svizzera (firmata nel 2013) e partecipato attivamente al primo workshop nazionale sul tema, a Aarau in settembre.

### Progetti centrali e trasversali

Sono proseguiti i lavori preparatori volti a dare vita a un nuovo Settore tematico Ustat dedicato alla statistica del territorio costruito e dell'ambiente.

Ustat ha collaborato con la Regione Lombardia, fornendo numerosi dati di statistica pubblica relativi alla realtà ticinese, per alimentare il sistema di informazione statistica territoriale promosso dalla Regione stessa. Il sistema è un nuovo strumento che dovrebbe permettere di rappresentare una serie di informazioni statistiche dell'area transfrontaliera italo-svizzera con un approccio cartografico. Questa collaborazione, giunta tramite una richiesta imprevista nel corso della primavera, è stata assicurata facendo capo alle risorse interne e intesa come atto preparatorio a un più consistente investimento di Ustat nei confronti della statistica transfrontaliera, che è oggi poco sviluppata.

#### **7.2.1.2. Attività nelle unità Ustat**

Il Settore società (SOC) ha anzitutto operato nell'ambito dell'attività ordinaria, volta all'aggiornamento e al mantenimento dei prodotti esistenti (annuario statistico ticinese, tabelle internet, schede sintetiche, ecc.) e alle richieste dell'utenza. Tra le attività degne di nota per il 2015 possiamo segnalare l'arrivo dei primi dati di *pooling* triennale della Rilevazione strutturale (nuova fonte che ha sostituito il Censimento della popolazione, campionaria, che grazie all'unione di banche dati di anni consecutivi aumenta la numerosità campionaria), che hanno necessitato un importante lavoro di avvicinamento e di documentazione, o ancora i lavori preparatori in vista della realizzazione di scenari demografici cantonali. Consistenti anche gli sforzi per pubblicare diversi approfondimenti analitici, che hanno toccato temi vari di interesse per l'opinione pubblica (anziani, migrazioni, ecc.).

Sono inoltre continuate le collaborazioni e il coordinamento di attività relative alla statistica pubblica, sia all'interno dell'Amministrazione cantonale (in particolare con la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie del DSS e con la Divisione della cultura del DECS), sia all'esterno, per esempio con la SUPSI.

Globalmente, gli obiettivi che SOC si era prefisso per il 2015 sono stati raggiunti; il giudizio sulle attività è dunque positivo.

L'attività del settore Economia (ECO) si è come di consueto articolata su più fronti. Il Settore ha garantito l'attività ordinaria sulle oltre trenta fonti statistiche di natura economica (raccolta, elaborazione, produzione, analisi e diffusione di dati, tabelle, contributi analitici). In particolare ha diffuso informazione statistica tramite gli Annuari statistici (cartaceo ed elettronico), la rivista Dati, il Monitoraggio congiunturale, i notiziari statistici, le schede di monitoraggio come il Panorama statistico del mercato del lavoro ticinese e le schede dei comparti economici (nuova versione estesa e profondamente rivista) e il servizio all'utenza. Il Settore ha inoltre seguito una serie di revisioni che hanno interessato diverse fonti statistiche nazionali su temi economici provvedendo, quando già possibile, ad adattare i propri prodotti.

Parallelamente, ECO ha proseguito la propria attività sui progetti previsti dal Programma della statistica cantonale 2012-15 (in particolare ECO 1) ed è stato sempre attivo nella sua attività di consulenza, anche con la partecipazione in vari gruppi di lavoro a supporto dell'Amministrazione Cantonale (soprattutto per la Divisione Economia del DFE).

Nel 2015 il team è riuscito a rispondere convenientemente alle sollecitazioni del Settore e la sua produzione è stata in linea con gli obiettivi posti a piano. La valutazione dell'attività svolta è dunque positiva.

Il Servizio Banche dati e supporto tecnico (BDT) è responsabile della cura, della vigilanza e dell'aggiornamento di alcuni registri statistici, tra i quali il Registro degli edifici e delle abitazioni (REA) e il Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS). Anche per il 2015 la gestione di questi registri ha rappresentato un importante investimento, con compiti sia di natura ordinaria sia straordinaria. Si tratta di investimenti imprescindibili, visto il ruolo centrale che i registri

svolgono e svolgeranno ancor più in futuro. Il REA per esempio, oltre ai propri scopi primari (geolocalizzazione degli stabili e delle persone che li abitano), funge da base dati di riferimento per una serie di altri compiti (applicazione dell'Ordinanza sulle abitazioni secondarie, stima delle persone all'interno degli impianti di accumulazione o nelle zone di esondazione, ecc.). Per migliorare l'affidabilità del registro e di alcune sue variabili, sono proseguite come in passato le collaborazioni con altre unità dell'Amministrazione cantonale e non che detengono dati sugli stabili (controlli incrociati di plausibilità).

BDT ha inoltre supportato dal profilo tecnico tutto l'Ustat organizzando, gestendo e aggiornando un insieme di banche dati diverse per tipologia e sistema di memorizzazione.

Nel 2015, il Centro di informazione e documentazione statistica (CIDS) ha svolto l'attività corrente di aggiornamento dei prodotti di diffusione dell'informazione statistica (sito web e pubblicazioni cartacee), di gestione corrente delle raccolte documentarie (tra cui alcune attività straordinarie legate alla catalogazione e alla collocazione dei documenti), di fornitura dei servizi al pubblico (consulenza, fornitura di dati, prestito ecc.), come pure altre attività amministrative. Il Servizio è stato anche fortemente impegnato in progetti e attività straordinarie trasversali come la revisione del tariffario Ustat e l'aggiornamento dell'Annuario statistico ticinese.

## **7.2.2 Ufficio energia (7.T27-28)**

L'Ufficio dell'energia (UEn) si occupa principalmente delle attività legate all'economia delle acque, in applicazione della Legge sull'utilizzazione delle acque (LUA del 7 ottobre 2002), e all'economia energetica, conformemente alla Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (LA-LAEI del 30 novembre 2009) e della Legge istitutiva l'Azienda elettrica ticinese (LAET del 25 giugno 1958).

### **7.2.2.1 Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche**

Nel corso del 2015 sono state svolte le attività correnti per nuove richieste di autorizzazioni e concessioni oltre a un limitato lavoro di aggiornamento degli archivi, con la verifica degli incarti e delle vecchie autorizzazioni rilasciate in forma precaria, a seguito dell'impegno particolare di risorse profuso nell'ambito dell'organizzazione e gestione amministrativa del nuovo Fondo energie rinnovabili (FER). Per quanto concerne gli incarti più significativi rileviamo che la nuova concessione per lo sfruttamento delle acque negli impianti idroelettrici del Ritom (Messaggio [M7029](#)) è stata approvata dal Gran Consiglio il 24 marzo 2015. In seguito sono stati avviati i lavori necessari per la costituzione della Ritom SA di proprietà delle Ferrovie Federali Svizzere (FFS) in ragione del 75% e del Cantone Ticino per il restante 25%.

In collaborazione con i colleghi di altri servizi competenti dell'amministrazione cantonale sono pure state eseguite verifiche preliminari a differenti stadi della procedura per l'ottenimento della concessione o della codifica nel PR comunale, di alcuni progetti per la realizzazione di centraline idroelettriche su corsi d'acqua o negli acquedotti esistenti.

Nel corso del 2015, oltre alla summenzionata concessione di competenza del GC, sono state rilasciate 13 nuove autorizzazioni per captazioni di acque pubbliche di superficie, di cui due quale rinnovo e adattamento di una precedente decisione. Sono state inoltre stralciate e modificate rispettivamente 10 e 4 autorizzazioni, oltre a 10 verifiche di vecchi incarti depositati nell'archivio.

### **7.2.2.2 Fondo energie rinnovabili (FER)**

Il 2015 è stato il primo anno completo di attività per la gestione amministrativo-finanziario del fondo per le energie rinnovabili FER dopo la sua istituzione e l'avvio operativo dal maggio 2014. Dopo la prima fase di sviluppo delle procedure e degli appositi supporti informatici per la gestione delle richieste si è pertanto passati alla fase produttiva. Nel 2015 le richieste inoltrate al Cantone per la realizzazione di impianti che producono energia elettrica da fonti rinnovabili



in Ticino sono state 800 per una potenza totale di 10.6 MW e riguardavano quasi esclusivamente impianti fotovoltaici, La maggior parte degli impianti fotovoltaici annunciati al FER, approssimativamente 600, rientrano nella categoria dei piccoli impianti con una potenza installata inferiore ai 10 kW.

### **7.2.2.3 Statistica energia**

In collaborazione con l'Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito (ISAAC), anche quest'anno è stata effettuata la raccolta dei dati necessari per stilare la statistica relativa al fabbisogno cantonale di energia. La statistica del fabbisogno energetico globale e i dati relativi alla produzione e al consumo di energia elettrica sono pubblicati nell'Annuario statistico ticinese e sul sito dell'Ufficio dell'energia.

### **7.2.2.4 Gruppi di lavoro**

L'ufficio energia, con i suoi collaboratori, partecipa inoltre ai lavori di commissioni e gruppi di lavoro che trattano temi legati all'utilizzazione delle forze idriche e al mercato dell'energia (gestione integrata delle acque, spurghi, ecc.) e funge inoltre da segretariato per il Centro Tecnico di Competenza (CTC) istituito conformemente alla LA-LAEI.

Nell'ambito della Riorganizzazione settore elettrico ticinese (RIELTI) sulla base del rapporto consegnato nel dicembre 2014, il Governo ha dato avvio a fine gennaio 2015 ad una consultazione indirizzata agli organi istituzionali delle aziende di distribuzione e vendita e ai Municipi di tutti i Comuni ticinesi. La consultazione si è conclusa nel corso dell'estate 2015. La maggior parte degli attori interpellati ha riconosciuto l'esigenza di rafforzare la collaborazione reciproca e, seppur in forme diverse, gli stessi attori si sono mostrati aperti a confrontarsi all'interno di un gruppo di lavoro volto a sviluppare e individuare scenari collaborativi.

Il responsabile dell'ufficio è inoltre membro di comitato dell'Associazione TicinoEnergia e rappresenta il Cantone, quale membro ospite nel gruppo "Forza idrica" dell'ESI (Elettricità della Svizzera italiana).

Nell'ambito della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (RKGK), il responsabile dell'ufficio, quale coordinatore cantonale, ha inoltre partecipato alle riunioni della RKGK e alla preparazione di documenti relativi a diversi temi concernenti l'economia delle acque.

## **7.2.3 Sezione delle risorse umane (7.T4-21)**

Per quanto riguarda i costi del personale rimandiamo al messaggio del Consiglio di Stato sui consuntivi 2015.

L'evoluzione del "Piano dei posti autorizzati" (PPA) del personale amministrativo (impiegati) ha fatto segnare un aumento di 46.18 unità (1%), fissandosi al 31 dicembre 2015 a 4'664.59 unità a tempo pieno (UTP).

I potenziamenti più significativi a PPA, sono stati così attribuiti:

- 17 UTP per la Polizia;
- 18.5 UTP presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale a seguito del Messaggio sulla Pianificazione sociopsichiatrica cantonale;
- 12 UTP presso la Divisione delle contribuzioni;
- 10.23 UTP suddivise in diversi settori del DECS;
- 4 UTP presso l'Istituto cantonale di patologia del DSS.

Nel contempo è stato ridotto il PPA di 18.64 UTP a seguito delle riduzioni di personale previste nell'ambito del P2014.

Si rileva che i posti PPA riflettono il numero di unità (di soli funzionari) autorizzate da poter assumere; l'occupazione effettiva registra al 31 dicembre 2015 un totale di 8'190 UTP (impiegati, ausiliari e docenti).

In merito alle attività del Centro di formazione e sviluppo (CEFOS), rispetto al 2014 la quantità di corsi "standard" (da catalogo) erogati è rimasta la stessa (25) mentre è diminuita la partecipazione media (da 14.5 a 12). Sono invece aumentati i corsi ad hoc (da 7 a 12), le rispettive giornate complessive (da 30.5 a 32.5) e il numero di partecipanti (da 207 a 210). Riguardo ai corsi obbligatori per funzionari dirigenti, i corsi erogati sono stati 30 (19 nel 2014), i partecipanti 361 (258 nel 2014) e i giorni di formazione complessivi 50 (33 nel 2014).

I corsi per funzionari dirigenti hanno costituito una parte sempre più rilevante dell'impegno. La concretezza e la spendibilità nella propria attività di questa formazione sono state molto apprezzate da parte dei partecipanti. Le accresciute richieste di consulenza e coaching dimostrano un interesse concreto nel tradurre in pratica gli apprendimenti, confermandone la necessità e l'utilità.

Nell'ambito di un'ottimizzazione organizzativa, le attività del CEFOS, a partire dal 1. gennaio 2016, verranno rilevate dal nuovo Ufficio dello sviluppo manageriale (USM) e, per quanto attiene ai corsi a catalogo, dall'Istituto per la formazione continua (IFC).

Grazie a questa riorganizzazione l'Ufficio dello sviluppo manageriale potrà sviluppare in modo approfondito le questioni legate alla formazione e allo sviluppo manageriale dei funzionari dirigenti.

Per la Sezione delle risorse umane, l'anno è stato segnato in particolare dal proseguimento dei lavori di preparazione per l'introduzione della nuova legge stipendi, di una nuova scala stipendi e della revisione delle funzioni in base alla valutazione analitica delle funzioni.

L'attività della Sezione per quanto riguarda nuove iniziative o progetti già in corso si è concentrata in particolare sui seguenti temi:

- messa in vigore delle nuove regole sull'orario flessibile, con l'obiettivo principale di assicurare una maggior flessibilità e permettere una gestione del tempo di lavoro maggiormente orientata alla fluttuazione dei carichi d'attività nei singoli servizi;
- continuazione delle fasi di realizzazione del progetto e-recruiting, la cui implementazione è prevista nel corso del 2016.

In relazione al progetto di mobilità aziendale nell'Amministrazione cantonale, si rileva l'ulteriore incremento dei dipendenti cantonali che hanno scelto il mezzo di trasporto pubblico per recarsi al lavoro: nell'anno 2015 i collaboratori detentori di un abbonamento Arcobaleno aziendale sono stati 829 con un aumento di 33 collaboratori rispetto al 2014.

Tra le altre misure di sensibilizzazione, di promozione e di facilitazione della mobilità lenta attuate dal Gruppo di lavoro *Mobilità aziendale nell'Amministrazione cantonale* nel corso del 2015, si evidenziano: il progetto pilota per testare l'interesse al car pooling dei dipendenti cantonali con sede di servizio a Bellinzona; la partecipazione dell'Amministrazione cantonale all'iniziativa, realizzata a livello nazionale, denominata Bike to Work; la disponibilità di biciclette aziendali presso l'Ufficio degli automezzi e delle macchine dello Stato per i servizi che ne fanno richiesta (nell'anno 2015 sono state assegnate 11 biciclette); il miglioramento della connettività per la struttura di videoconferenza ottenendo così un incremento dell'utilizzo (nel 2015 è stata utilizzata per 75 volte); la posa a Palazzo amministrativo, di una rastrelliera con 25 stalli per il posteggio delle biciclette e il concorso a premi Mobility Jackpot per incoraggiare le diverse forme di mobilità sostenibile.

#### **7.2.4 Sezione delle finanze**

L'attività principale della Sezione delle finanze (SF) è incentrata sulla gestione finanziaria e sulla tenuta della contabilità dell'Amministrazione cantonale.

Nel corso del 2015 le attività e i progetti meritevoli di segnalazione sono stati i seguenti:

- nel mese di giugno è stato presentato il nuovo Regolamento della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (RGF), aggiornato a seguito della modifica della LGF;

- nel corso dell'anno la SF ha coordinato i lavori della Commissione tecnica delle Unità amministrative autonome (UAA) e ha nello specifico supportato la Commissione nella redazione del Regolamento sulle UAA (che entrerà in vigore nel 2016), nell'esame delle richieste di servizi interessati a diventare UAA e nella stesura del relativo Manuale;
- supporto metodologico, insieme al CSI, per la gestione di progetto per l'introduzione dell'applicativo Epsipol in seno alla Sezione delle circolazione e alla Polizia Cantonale per la gestione delle multe della circolazione. Oltre alla gestione di progetto, l'attività consiste anche nella consulenza relativa all'integrazione finanziaria tra le varie unità organizzative coinvolte. La nuova soluzione permetterà di sostituire un parco applicativo composto da circa 8 soluzioni informatiche interfacciate tra di loro e realizzate con tecnologie ormai desuete;
- portale di e-services: la SF in collaborazione con il CSI è in fase di realizzazione di un portale internet per la vendita ed il pagamento di servizi online offerti dall'Amministrazione Cantonale. La messa in produzione è prevista nel corso del 2016;
- sostituzione progressiva del programma di fatturazione FAGEN con il modulo di fatturazione SAP-SD: l'implementazione di SAP-SD procede ad un buon ritmo. Nel corso del 2015 il nuovo sistema di fatturazione è stato implementato in ulteriori 39 servizi dell'AC;
- nel corso del 2015 è stato condotto e portato a termine il progetto d'implementazione del nuovo modulo SAP BCS per la gestione del budget (conti preventivi). Il nuovo sistema permetterà dei recuperi di efficienza nella fase di allestimento del preventivo per quanto attiene alla gestione nel sistema informativo SAP. Con lo stesso obiettivo si è dato anche avvio all'implementazione del mezzo di pagamento BVR+, questo permetterà di velocizzare i processi di registrazione incassi;
- si è iniziata l'implementazione dello strumento di analisi BOARD, nel 2015 utilizzato per il reporting finanziario atto all'allestimento del rapporto sui conti previsionali, e che verrà ampliato nel 2016 estendendo il suo utilizzo anche al processo di preventivo.

## **7.2.5 Sezione della logistica (7.T22-26)**

### **7.2.5.1 Pianificazione aziendale**

L'applicazione delle considerazioni organizzative emerse dal confronto intercantonale relativo agli effettivi del personale messo in relazione con il parco immobiliare dello Stato e benchmarking con il settore privato in termini di quantità e qualità del servizio prestato ha portato al raggiungimento già nel 2016 dell'obiettivo fissato per il 2017 dal progetto n.7 roadmap (scheda 5.3.7) di ridurre le risorse della Sezione di cinque unità.

Questo risultato è stato raggiunto in particolare con la riorganizzazione del Servizio fatture, del Servizio appalti e del Segretariato al fine di riequilibrare la distribuzione delle risorse e delle attività tra i vari servizi e migliorare l'efficienza.

La sezione è certificata ISO9001:2008 dal dicembre 2013 e dato che la ricertificazione è prevista a fine 2016, si è iniziata l'analisi dei cambiamenti introdotti dalla nuova norma ISO9001:2015 per valutare i tempi più opportuni di transizione ad essa.

Mediante Risoluzione governativa n. 1477 del 15.04.2015 è stata introdotta la nuova normativa per la gestione di progetti di investimento nel settore degli stabili erariali.

### **7.2.5.2 Finanza e controllo**

Nel corso dell'anno è continuato il costante monitoraggio del budget con report e controlli a cadenze regolari. Questa attenzione ha contribuito a confermare il costante rapporto tra spesa per beni e servizi e preventivo.

Per tutti i progetti d'investimento è stata allestita una scheda di progetto, regolarmente sottoposta ai comitati guida, rispettivamente alle direzioni di progetto, mediante la quale sono costantemente aggiornati tutti i dati finanziari.

### **7.2.5.3 Gestione del patrimonio**

#### Gestione del costruito

In ragione della necessità di effettuare continuamente investimenti di elevata entità al fine di ottenere l'interruzione dell'obsolescenza energetica, della perdita progressiva del valore e della funzionalità del patrimonio immobiliare esistente, anche nel 2015 sono stati realizzati diversi interventi di risanamento aventi quali obiettivi generali:

- l'adeguamento alle normative legali vigenti (con particolare riferimento alla riqualifica energetica);
- la messa in sicurezza, conseguendo uno standard di qualità conforme e perseguendo la missione centrale della manutenzione che è sintetizzabile nell'assicurare la disponibilità operativa del bene;
- l'ottimizzazione dei costi lungo l'intero ciclo;
- l'aumento della disponibilità nel tempo (durata di vita) e la qualità globale.

A questi fini, del credito quadro per il periodo 2013-2019 di complessivi CHF 50.0 mio, destinato a interventi di manutenzione programmata finalizzati al risanamento energetico e all'adeguamento alle normative vigenti di diversi edifici di proprietà dello Stato, nel corso del 2015 sono stati investiti CHF 12.84 mio.

Correlato al tema della gestione degli edifici, vi è anche quello centrale della necessità di ottimizzarne i costi lungo il ciclo di vita (costi di progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione).

Negli ultimi anni molte operazioni di costruzione, promozione e sviluppo, hanno visto crescere e diffondersi sistemi di controllo del processo in grado di presidiare le variabili che influenzano il successo di un intervento: lo studio e le analisi di fattibilità, la relazione tra scelte tecniche e ciclo di vita, la corretta pianificazione di costi e ricavi e il controllo dei flussi di cassa, le tecniche di project management.

A questi fini, nell'ambito dei progetti della Roadmap è stato condotto e concluso uno studio volto a sviluppare uno strumento per migliorare la qualità globale dei progetti ed efficientarne i costi lungo l'intero ciclo di vita utile dei manufatti, sulla base dei meriti economici.

Le prime applicazioni sono programmate a partire dal 2016.

#### Nuovi progetti e realizzazioni

Durante l'anno sono stati svolti importanti studi strategici e di fattibilità e rapporti di programmazione, nel rispetto degli indirizzi della strategia immobiliare o per rispondere a esigenze dell'utenza, che sono sfociati, o lo saranno nel corso del 2016, in messaggi governativi all'attenzione del Parlamento.

In particolare possiamo evidenziare:

#### *Edilizia amministrativa*

- Stabile Rondò Bellinzona, nuova sede dell'Ufficio imposte alla fonte e del bollo
- Nuova sede Ufficio circondariale di tassazione Biasca
- Carcere amministrativo Torricella
- Nuova sede Centro risorse didattiche e digitali Massagno
- Centro di pronto intervento Mendrisio
- Nuova sede SMP e CPE Coldrerio
- Nuova sede SPS e CD Chiasso

#### *Edilizia scolastica e culturale*

- Comparto scolastico ex Torretta Bellinzona

- Ampliamento Liceo Bellinzona
- SSPSS Giubiasco
- CPS Gerra Piano
- Ampliamento Sme Cevio
- Comparto Centro studi Lugano
- Logistica edilizia scolastica del Luganese
- Museo cantonale d'arte Lugano
- Sme Massagno
- Ampliamento e nuove palestre Sme Viganello
- Ampliamento Refezione scolastica Scuola media Barbengo
- Pinacoteca Züst Rancate
- Comparto scolastico Mendrisio
- Museo cantonale di storia naturale

Tutti gli altri progetti, per i quali non è ancora stato elaborato uno studio specifico, sono stati pianificati a livello di piano finanziario.

Inoltre si conferma che la revisione della procedura gestione progetto, approvata con risoluzione governativa, nonché l'allestimento di un corretto piano di progetto e di precise schede per le sistemazioni logistiche si stanno rivelando efficaci strumenti di lavoro per la definizione e la tracciabilità delle diverse fasi di progetto.

#### **7.2.5.4 Gestione degli edifici**

##### Strumenti di pianificazione

Con riferimento a quanto descritto al cap. 7.2.5.3 in relazione ai costi sul ciclo di vita degli edifici, nel 2015 è stato elaborato lo strumento pianificatorio "Life Cycle Cost – Metodologia e strumenti applicativi. Definizione di una metodologia e sviluppo di un sistema per la pianificazione dei costi lungo il ciclo di vita degli edifici. Analisi tecnico-economica per la gestione del patrimonio immobiliare di proprietà della Repubblica e Cantone Ticino".

Si è provveduto inoltre ad approfondire il progetto di anagrafe immobiliare, implementando i primi dati utili alla pianificazione. A questo proposito la Sezione della logistica dispone dei dati necessari ad assicurare una corretta pianificazione e gestione del patrimonio immobiliare ma queste informazioni sono a tutt'oggi disaggregate e allocate presso più banche dati e archivi. Allo scopo di poter fornire un efficiente ed efficace coordinamento dei flussi informativi che interessano a vari livelli la gestione strategica del patrimonio immobiliare, si sta sviluppando un progetto per l'implementazione del sistema informativo SAP RE-FX, modulo informatico specificatamente sviluppato per rispondere a tali esigenze in quanto assicurante una grande capacità d'archiviazione e gestione centralizzata dei dati descrittivi degli immobili, la possibilità di aggiornarli costantemente, di richiamarli ed utilizzarli in fase di pianificazione, nonché di verificarne la congruenza con gli standard prestazionali attesi.

##### Gestione superfici

Nel corso del 2015 è stata consolidata la procedura per la formulazione delle richieste logistiche da parte degli utenti, statuita dal Consiglio di Stato con nota a protocollo n. 60/2013 del 22 maggio 2013. E' stata ulteriormente sviluppata la modalità di catalogazione e le procedure di gestione e sviluppo delle richieste.

Inoltre è stato implementato il nuovo formulario online per la formulazione delle richieste.

Il processo di gestione delle superfici ha permesso di rispondere a 288 richieste presentate da parte degli utenti, con un incremento del 60% rispetto al 2014, le cui casistiche spaziano dalla sistemazione e nuova attribuzione di pochi uffici fino a progetti più rilevanti che comportano la ricerca di spazi sul mercato immobiliare e importanti locazioni.

Di seguito viene riportata la ripartizione delle richieste per dipartimento:

Conteggio richieste 2015:

Dipartimento	N. Richieste
Cancelleria dello Stato (CANC)	15
Dipartimento delle istituzioni (DI)	86
Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)	22
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)	102
Dipartimento del territorio (DT)	16
Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE)	40
Controllo Cantonale delle finanze (CCF)	2
Altro ( - )*	5
<b>Totale richieste 2015</b>	<b>288</b>

**7.2.5.5 Realizzazione e conservazione**

L'attività svolta nell'ambito della realizzazione e conservazione ha portato ad un risultato d'esercizio inferiore agli obiettivi di investimento indicati nel preventivo dell'anno 2015 che ha chiuso con un investimento netto di CHF 34.87 mio a fronte di un preventivo di CHF 39.11 mio. Per quanto riguarda l'investimento lordo il 2015 ha chiuso con un'uscita di CHF 38.64 mio a fronte di un preventivo di CHF 45.38 mio. Lo scostamento è spiegabile sostanzialmente con seguenti fattori:

- il posticipo della progettazione o l'inizio ritardato della realizzazione di alcuni progetti come ad esempio le sedi provvisorie relative la ristrutturazione del pretorio di Bellinzona, l'ampliamento della scuola media di Viganello, i lavori di sistemazione interna al liceo Lugano 1, l'ampliamento della scuola media la Morettina di Locarno, lo stabile amministrativo tassazione di Lugano, il risanamento del blocco C del CPT di Trevano e diverse opere al centro agrario di Mezzana;
- l'anticipo sul 2014 di investimenti realizzati con il credito di investimento di manutenzione programmata;
- le nuove modalità di gestione dei progetti che implicano maggiori approfondimenti nelle fasi preparatorie rispetto a quanto si svolgeva in precedenza, a fronte di un tempo complessivo invariato;
- la mancata fatturazione da parte delle ditte esecutrici di parte del lavoro eseguito nel 2015;
- questi minori investimenti sono stati parzialmente compensati con dei nuovi progetti urgenti e approvati dopo la presentazione del preventivo quali ad esempio la nuova mensa presso la SM di Barbengo, le nuove aule provvisorie presso il liceo di Lugano 2 a Savosa e le Nuove sedi regionali UAP.

A partire dal 2016, dalla pianificazione dei progetti aggiornata, gli oneri d'investimento lordi dovrebbero tornare a presentare un consuntivo di circa CHF 50 mio.

Nel 2015, oltre ai cantieri in corso, si sono portate a conclusione alcune importanti opere:

Cantieri in corso*Bellinzonese e valli:*

- Giubiasco, risanamento scuola media
- Bellinzona, ristrutturazione Istituto cantonale di economia e commercio
- Bellinzona, sicurezza antincendio e raffrescamento palazzo amministrativo (residenza)
- Giubiasco, campi sportivi esterni scuola media
- Bellinzona, allacciamenti teleriscaldamento TERIS, diversi edifici
- Biasca, nuova sede ufficio tassazione
- Acquarossa, ristrutturazione parziale pretorio

- Lodrino, risanamento tetti e nuovo impianto ascensore scuola media
- Bellinzona, migrazione impianto di supervisione CSI
- Camorino, risanamento tetto e sicurezza antincendio sezione della circolazione
- Cadenazzo, pavimento palestra e messa in sicurezza scuola media

*Locarnese:*

- Locarno, ampliamento scuola media la Morettina
- Losone, risanamento energetico e adeguamento normativo scuola media

*Luganese:*

- Caslano, nuova scuola media
- Rivera, posto comando CdS presso centro protezione civile
- Agno, completamento risanamento scuola media
- Lugano, risanamento centrale produzione caldo/freddo stabile Luganetto

*Mendrisiotto:*

- Mendrisio, manutenzione straordinaria e adeguamenti normativi diversi stabili OSC
- Mendrisio, Risanamento tetto tripla palestra liceo

Progetti conclusi

*Bellinzonese e valli:*

- Bellinzona, Centro Gioventù e Sport (G+S)
- Giubiasco, Stabile SSPSS 3° tappa
- Camorino, adattamenti Centro manutenzione autostradale, Unità territoriale 4
- Cadenazzo, seconda fase manutenzione straordinaria e adeguamento normativo STPA
- Bellinzona, nuova sede regionale UAP
- Bellinzona, rifacimento pavimento e illuminazione Palasport
- Faido, adeguamento normativo antincendio scuola media

*Locarnese:*

- Orselina, ultimazione lavori Santuario Madonna del Sasso
- Locarno, nuova sede regionale UAP
- Locarno, riorganizzazione gendarmeria

*Luganese:*

- Barbengo, prefabbricato ristorante scolastico scuola media
- Trevano, risanamento blocco A centro professionale
- Trevano, risanamento fontana di Nettuno
- Savosa, strutture prefabbricate aule speciali liceo Lugano 2
- Lugano, nuova sede regionale UAP
- Lugano, riorganizzazione gendarmeria

*Mendrisiotto:*

- Mendrisio, nuova sede regionale UAP
- Mendrisio, riorganizzazione gendarmeria
- Chiasso, riorganizzazione gendarmeria

### **7.2.5.6 Amministrazione immobiliare**

Nell'ambito dei lavori relativi alla Roadmap è proseguito il progetto concernente la riduzione degli stabili in affitto. In particolare, quale progetto pilota, la Sezione ha approfondito e sviluppato il tema degli stabili del Bellinzonese nell'ambito dell'elaborazione del Rapporto di pianificazione strategica PiLoBe.

Si prevede di sottoporre questo rapporto al Consiglio di Stato per approvazione entro il primo trimestre 2016.

Nel corso del 2015 si è altresì iniziato ad approfondire la situazione logistica strategica del Luganese, conseguentemente al progetto di ristrutturazione del Palazzo di Giustizia Lugano e

alla riorganizzazione dei Servizi giudiziari, che porterà all'allestimento del Rapporto di pianificazione strategica PiLoLu.

Oltre alle pianificazioni strategiche anche quest'anno si è proceduto con la verifica delle esigenze dei Servizi dell'amministrazione cantonale, con l'obiettivo di razionalizzare e ottimizzare gli spazi, ciò che ha permesso un incremento degli spazi in proprietà Stato per rapporto a quelli in locazione pari a 5'007 mq rispetto al 2014. Ciononostante la superficie effettiva degli spazi amministrativi in locazione presso terzi risulta invariata (+6 mq), in quanto vi è stato un forte incremento della richiesta di nuove superfici per le accresciute esigenze di vari servizi dell'AC, che si sono dovute soddisfare con nuove locazioni.

Per quanto attiene invece agli spazi scolastici, le superfici in locazione rimangono sostanzialmente invariate (+5 mq) mentre le superfici in proprietà Stato registrano una leggera diminuzione di 297 mq rispetto al 2014.

Inoltre la richiesta di adattamento dei canoni di locazione, attuata in modo sistematico, ha permesso di contenere l'aumento dei costi conseguente all'incremento delle superfici locate, che registra in valore assoluto per gli oneri delle pigioni una maggior spesa di ca. il 1.30% rispetto al 2014, pari a ca. CHF 180'500.00.

#### **7.2.5.7 Gestione tecnica e mantenimento**

Nel corso del 2015, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sono stati eseguiti interventi correttivi atti a mantenere l'efficienza degli stabili assicurandone l'esercizio e la funzionalità.

Si è continuata la politica di risanamento con particolare attenzione agli aspetti legati al risanamento energetico, alle misure di sicurezza, alla protezione incendio, alla bonifica di materiali pericolosi, all'adeguamento degli impianti elettrici secondo le ordinanze OIBT e all'ottimizzazione dell'illuminazione, e si è favorito la produzione di calore con fonti di energia rinnovabile in modo da ridurre le immissioni CO<sub>2</sub> mediante interventi di risanamento su centrali termiche con la sostituzione dei vettori energetici.

È stato approvato il credito per concretizzare i futuri collegamenti alla rete di teleriscaldamento Teris di diversi edifici pubblici nel comparto di Bellinzona.

#### **7.2.5.8 Formazione del personale**

La Sezione continua a promuovere una cultura aziendale incentrata sull'accrescimento delle competenze del proprio personale tramite formazioni specifiche e workshop sia interni che esterni alla Sezione.

Va in particolare sottolineato l'impegno formativo nell'ambito della Qualità, finalizzato sia a consolidare ed estendere le conoscenze e migliorare la comprensione da parte del personale SL relativamente al nostro sistema di gestione della qualità (SGQ) sia ad anticipare i requisiti della nuova norma 9001: 2015 al team Qualità (Rappresentante e Responsabile Qualità, FD e auditori interni), con specifico riferimento alla gestione del rischio.

Nel corso dell'anno sono state erogate una media di 3.09 giornate di formazione per ogni unità. Questo dato rappresenta una conferma dell'impegno costantemente profuso negli ultimi anni. Si continuerà a lavorare nel 2016 tramite una pianificazione della formazione mirata in funzione del ruolo di ogni singolo collaboratore.

#### **7.2.5.9 Servizi**

I servizi includono le seguenti prestazioni:

- Traslochi
- Sistemi di videosorveglianza e controllo accessi (security)
- Posteggi



- Segnaletica degli immobili
- Approvvigionamento di materiale e attrezzature
- Pulizia
- Gestione dei rifiuti

Tutti i servizi sono stati fortemente sollecitati dall'utenza anche nel corso del 2015.

Considerando l'esiguo numero di reclami a fronte dell'elevato numero di interventi erogati, si può affermare che le prestazioni sono state erogate con buona soddisfazione dell'utenza.

Oltre al notevole sforzo nel garantire la qualità operativa dei servizi, non è mancato l'impegno nel miglioramento continuo delle modalità di esecuzione.

Per quanto riguarda in particolare il settore degli acquisti, il progetto attivato nel 2014 nell'ambito dei lavori relativi alla Roadmap concernente il riesame degli standard per agevolare una maggior messa a concorso delle forniture a favore di una riduzione dei costi, ha prodotto nel 2015 risultati ancor più tangibili rispetto al 2014.

## **7.2.6 Centro sistemi informativi**

Il Centro Sistemi Informativi, nella sua veste di garante del funzionamento dell'informatica dell'Amministrazione Cantonale (AC), ha garantito anche nel 2015 l'aggiornamento dell'infrastruttura informatica di base per ottenere la necessaria efficacia ed efficienza dei servizi erogati; in particolare è stato concluso il progetto di aggiornamento di tutto il parco macchine al nuovo sistema operativo Windows 7. Il costante e inarrestabile aumento della richiesta informatica da parte dei servizi dell'AC richiede un continuo impegno da parte di tutti i collaboratori e dei FD, che hanno finora saputo rispondere efficacemente alle continue sollecitazioni dell'utenza.

La tabella 7.T3 mostra la progressione delle attività in termini concreti e permette di verificare il rapporto fra le percentuali dell'infrastruttura, degli applicativi gestiti e delle spese per il personale; il rapporto fra questi indicatori è indice dell'efficienza recuperata finora e delle possibilità offerte al CSI dallo statuto di UAA.

La nuova struttura organizzativa, avallata dal Consiglio di Stato con il preciso obiettivo di rispondere alle richieste in continua crescita da parte dell'utenza è stata implementata e sono ora in corso i necessari affinamenti: sono stati rivisti i 154 processi di lavoro, verificate eventuali nuove sinergie, definiti i possibili recuperi di risorse ed attuate, ove possibile, eventuali nuove modalità di lavoro. La Direzione del CSI ha preso le necessarie misure per garantire che la riorganizzazione non interferisca sulla qualità, sulla sicurezza e sulla stabilità delle prestazioni erogate. Particolare attenzione è stata posta alla formazione del personale sulle metodologie di erogazione dei servizi IT (metodo ITIL). Questa attività verrà sviluppata nel corso dei prossimi anni al fine di allineare le prestazioni e la loro modalità di fornitura con gli standard nazionali e internazionali: per raggiungere questo obiettivo verranno ridefiniti strumenti (catalogo dei servizi), flussi e prestazioni.

### **7.2.6.1. Considerazioni generali**

Le attività del CSI sono suddivise nel modo seguente:

- 26% progetti
- 35% infrastruttura
- 12% commesse
- 25% prodotti (manutenzione applicativa e servizi)
- 2% stampati e riproduzione

## 7.2.6.2 Studi e progetti

Gli studi e i progetti realizzati nel 2015 riflettono quanto già espresso nelle considerazioni generali; vengono indicati i progetti principali terminati facendo astrazione da quelli in corso d'opera e dalle piccole commesse.

### *7.2.6.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)*

#### Dipartimento delle Istituzioni

- Messa in produzione di tutti i server per la nuova centrale d'allarme cantonale (CECAL);
- Nuova versione del prodotto AGITI in produzione;
- Sistema per la gestione delle sale d'interrogatorio per la Polizia cantonale;
- Intranet Strutture carcerarie con Sharepoint 2013;
- Intranet Uff. Esecuzione e fallimenti con Sharepoint 2013;
- Intranet Sezione permessi e immigrazione con Sharepoint 2013;
- Intranet Tribunale d'appello con Sharepoint 2013;
- Pianificazione eventi e operazioni di Polizia con Sharepoint 2013;
- Portale collaborativo per l'evento Gottardo16 con Sharepoint 2013;
- Portale per la Protezione civile con Sharepoint 2013;
- Fase 1 del nuovo sistema di gestione dei turni Polizia (RISPLAN) con integrazione su SAP;
- Nuovi moduli CARI (Sez. Circolazione) per gestione imposta di navigazione e motoveicoli trasferibile;
- Messa in produzione THEMIS 2.0 per UEF di tutto il Cantone; dismissione degli applicativi OP e eLef 1.0 sostituiti da THEMIS 1.0;
- Nuovo sistema di gestione delle tracce per la Polizia scientifica;
- Sistema per la gestione dei reperti della Polizia cantonale;
- Introduzione di un sistema di ricerca multiplo su banche dati TI e CH per la Polizia cantonale (progetto MACS).

#### Dipartimento della sanità e della socialità

- Nuovo servizio per le Agenzie AVS sul Portale dei comuni;
- Gestione degli studi dell'Ufficio di sanità su Filemaker;
- Digitalizzazione delle richieste di rinnovo delle prestazioni di assistenza sociale su Sharepoint;
- Studio di fattibilità per nuovo software di gestione delle prestazioni sociali (GIPS) con integrata la Gestione Elettronica Documentale (GED);
- Introduzione nuova versione della cartella informatizzata per la gestione dei pazienti (OSC);
- Sistema di gestione dei casi per l'Ufficio dell'aiuto e della protezione;
- Sistema di reporting statistico sui pazienti IOVA con Sharepoint 2013;
- Sistema di fatturazione per l'istituto di patologia su piattaforma Medidata;
- Gestione delle visite ispettive del laboratorio cantonale;
- Sistema per la gestione delle attività di screening mammografico.

#### Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

- Introduzione della posta elettronica per SE / SI (progetto PESCU 2);
- Introduzione della carta dello studente per gli allievi delle scuole cantonali;
- Introduzione del portale culturale cantonale, progetto SAMARA fase 1;
- Nuovo sistema informatico per la gestione dell'Osservatorio Culturale;

- Aggiornamento del sistema di gestione dei lemmi (lessicografia).

#### Dipartimento del territorio

- Applicazione "mobile" su iPad per la raccolta dei dati sulla caccia altra;
- Applicazione "mobile" su iPad per il rilevamento dati sul traffico della città di Lugano;
- Sistema di gestione della documentazione per la revisione della LPT con Sharepoint 2013;
- Intranet Divisione delle costruzioni con Sharepoint 2013;
- Portale per l'Ufficio giuridico del DT con Sharepoint 2013;
- Integrazione dati del Demanio nel sistema SITMap;
- Pubblicazione delle zone di pericolo e delle zone di sequestro degli apiari (peste delle api);
- Nuovo software per la gestione della fatturazione dei cantieri (Div. Costruzioni);
- Aggiornamento piattaforma GIPE alla versione 5 (Gestione informatizzata procedure edilizie).

#### Dipartimento delle finanze e dell'economia

- Banca dati per la gestione degli incarti federali su Sharepoint 2013;
- Intranet Sezione del lavoro con Sharepoint 2013;
- Intranet Sezione della logistica con Sharepoint 2013;
- 12 servizi AC trasferiti su SAP dal vecchio sistema di gestione della fatturazione (FAGEN);
- Integrazione della fatturazione per il servizio di screening mammografico su SAP-FI;
- Gestione dei ristorni stipendio 3% per tutti i collaboratori AC;
- Integrazione con AET del sistema di gestione degli incentivi energetici;
- Gestione delle Elezioni Comunali, Federali e degli organi CORSI (con fatturazione costi alla RSI per infrastruttura e personale);
- Conclusa la procedura di concorso per i servizi di scan center per il progetto eDossier DDC;
- Messa in servizio nuova piattaforma per i pagamenti online.

#### Cancelleria dello stato

- Mappa interattiva dello stato delle operazioni di spoglio cantonali e federali;
- Implementate soluzioni GED per sostituire la microfilmatura dei documenti;
- Studio di fattibilità per rifacimento del sistema audio, video e di gestione del voto per la sala del Gran Consiglio.

#### Attività forensi in collaborazione con le autorità inquirenti:

- 21 interventi di supporto alla polizia giudiziaria;
- 165 casi attivi sull'infrastruttura di analisi presso il CSI;
- 293 dispositivi analizzati;
- 50 TBytes di spazio utilizzato per dati forensi.

### ***7.2.6.2.2 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi***

#### Elenco progetti:

- Terminato il progetto di migrazione dei PC di tutta l'AC allo standard Windows 7;
- Introduzione generalizzata del metodo di gestione progetto HERMES-CSI (strumenti e manuali); adattamento del metodo HERMES della Confederazione;
- Messa in esercizio a regime del sistema di gestione dei dispositivi mobili dell'AC con 200 apparecchi attualmente gestiti;
- Nuovo sistema di rete virtuale per l'accesso degli utenti AC dall'esterno (BigIP-APM);
- Rifacimento del Portale dei comuni con la nuova versione di Sharepoint 2013;

- Conclusa la procedura di concorso per i nuovi PC / Schermi / Portatili;
- Nuova infrastruttura centralizzata per il sistema di gestione delle stampe Fineprint;
- Aggiornamento di tutti i server AC alla versione Windows server 2012 rispettivamente all'ultima versione di SUSE Linux;
- Aumentata la capacità di memorizzazione dati di 130 TB (603 TB disponibili in totale);
- Installata nuova tipologia di banca dati open source per i progetti futuri (PostgreSQL);
- Nuova fibra ottica di backup sulla tratta Chiasso-Camorino;
- Creazione di un anello di ridondanza sulla rete dati del Mendrisiotto;
- Progettazione e test di una piattaforma di rete mobile (CO Mobile della Polizia);
- Aggiornamento e ampliamento delle infrastrutture per il funzionamento di tutti gli applicativi: JBOSS, Apache, PHP con aggiunta di bilanciatori che regolano il carico dell'utenza sui vari server;
- Telefonia: 140 traslochi e 700 interventi;
- Settore stampati: 12 milioni di fogli A4; 4.5 milioni di buste spedite (20'000 richieste di stampa e imbustamento all'anno);
- Formazione:
  - 94 corsi W7 974 partecipanti
  - 5 corsi ITIL 61 partecipanti
  - 36 corsi standard/tecnici/workshop 534 partecipanti
  - 4 corsi OSINT (open source intelligence) 64 partecipanti
- Riscossione imposta comunale (RICO): 100 comuni su 135 utilizzano il servizio CSI;

### 7.2.6.3 Sintesi (7.T3)

L'evoluzione dei servizi è riportata nel grafico 7.T3 (anno 2004 = base 100):

- Tutti gli indicatori segnalano ormai da anni un aumento inarrestabile della richiesta informatica, sia nella sua componente infrastrutturale che in quella applicativa; questo trend, conseguenza di una "digitalizzazione generalizzata", si conferma ormai da anni;
- Oltre il 60% del parco macchine server è oggi virtualizzato; questa tecnologia permette consistenti risparmi di spazio e di consumo energetico.

## 7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)

### 7.3.1 Considerazioni generali

Sebbene nel 2015 l'evoluzione congiunturale cantonale abbia subito una notevole contrazione (il tasso di crescita in termini nominali del prodotto interno lordo è stimato al ribasso di -1.1 punti percentuali rispetto al 2014), le entrate fiscali sono globalmente cresciute, sostenute in particolare dall'importante incremento del gettito delle imposte suppletorie e dall'imposta alla fonte. Per maggiori informazioni riguardanti l'evoluzione dei gettiti fiscali e agli altri aspetti quantitativi relativi alle imposte cantonali e federali rimandiamo al messaggio sul consuntivo 2015 e alle tabelle dell'allegato statistico.

Per quanto concerne la politica fiscale, il 2015 è stato un anno ricco di avvenimenti. Sul piano federale, l'anno è stato caratterizzato in particolare dai seguenti aspetti:

- la firma, il 23 febbraio 2015 a Milano, del protocollo di modifica della convenzione per evitare le doppie imposizioni tra Svizzera e Italia, con il quale è stata introdotta una clausola sullo scambio d'informazioni su richiesta conforme allo standard OCSE. Questa firma ha consentito alla Svizzera (la quale figurava sulla lista nera italiana dei Paesi che non permettono uno scambio adeguato d'informazioni) di esser trattata – ai fini dell'applicazione del "Voluntary

*Disclosure Program*” - alla stessa stregua dei Paesi che non vi figuravano, permettendo così ai contribuenti italiani con capitali in Svizzera di regolarizzare la propria posizione con il fisco senza incorrere in sanzioni penali;

- la firma, nel mese di maggio 2015, dell'accordo tra Svizzera e UE per l'introduzione dello scambio automatico d'informazioni sulla base dello standard OCSE, il quale andrà a sostituire il precedente accordo sulla fiscalità del risparmio (in vigore dal 2005) abolendo la possibilità di optare per l'euro-ritenuta in cambio dell'anonimato sugli investimenti a carattere finanziario;
- il licenziamento, nel mese di giugno 2015, dei messaggi relativi alla Convenzione sull'assistenza amministrativa nonché alle basi legali necessarie all'attuazione dello scambio automatico di informazioni (messaggi approvati dalle Camere federali lo scorso 18 dicembre);
- il licenziamento, sempre nel mese di giugno 2015, del messaggio a sostegno della legge sulla Riforma III dell'imposizione delle imprese;
- la parafatura, lo scorso 22 dicembre, del nuovo accordo tra Svizzera e Italia in merito alla tassazione dei frontalieri. L'intesa introduce il principio di reciprocità e prevede, a regime, un'imposizione limitata al 70% nello Stato in cui viene svolta l'attività lavorativa e un'imposizione piena nello Stato di residenza (il quale dovrà poi concedere il credito d'imposta sull'imposta già prelevata nello Stato della fonte del reddito).

A livello cantonale, il 2015 è stato segnato in particolare dalla mancata entrata in vigore, a seguito della sua bocciatura da parte del Tribunale federale (cfr. sentenza TF n. 2C\_1191/2013 del 30 marzo 2015), dell'ammnistia fiscale cantonale. Non potendo beneficiare – nell'ambito della determinazione delle aliquote da applicare al recupero dell'imposta sottratta – dello sconto del 70% previsto in caso di amnistia, la sentenza ha automaticamente aumentato il gettito fiscale di tutte le denunce spontanee inoltrate a contare dal 1. gennaio 2014, con importanti ripercussioni sull'esercizio 2015.

### 7.3.1.1 Aspetti legislativi

Rispetto al 2014, nel 2015 le modifiche legislative che hanno interessato il contesto fiscale cantonale sono state più numerose. Alcune di queste sono state il risultato della procedura di adeguamento della legge tributaria cantonale al diritto superiore, mentre altre sono state promosse direttamente dal Consiglio di Stato. Tra le principali, possiamo menzionare:

- l'adeguamento della legge tributaria cantonale agli emendamenti introdotti dalla Legge federale sull'imposizione secondo il dispendio del 28 settembre 2012. Le principali modifiche riguardano l'inasprimento delle disposizioni legali relative alla concessione dell'imposizione globale e l'introduzione dell'assoggettamento dei globalisti all'imposta sulla sostanza (la cui base imponibile minima dovrà corrispondere ad almeno 5 volte il dispendio derivante dall'imposta sul reddito);
- l'adeguamento della legge tributaria cantonale alla nuova Legge federale sul trattamento fiscale delle spese di formazione e perfezionamento professionali del 27 settembre 2013. Le modifiche riguardano in particolare l'estensione del concetto di spese di formazione a fini professionali considerate come deducibili ai fini fiscali e l'introduzione di una deduzione generale con tetto massimo fissato a CHF 10'000.00 a livello cantonale e a CHF 12'000.00 a livello federale;
- l'adeguamento della legge tributaria cantonale alle disposizioni federali in materia di proventi da lotterie, le quali hanno introdotto una soglia di imponibilità di CHF 1'000.00 per ogni singola vincita nonché una deduzione forfettaria per i costi delle poste giocate, pari al 5% della singola vincita (con un importo massimo pari a CHF 5'000.00);
- l'innalzamento dell'importo delle deduzioni per liberalità. Nel caso di prestazioni volontarie a favore del Cantone, dei comuni o degli enti pubblici da loro controllati, tali deduzioni

potranno eccedere l'attuale limite del 20% del reddito netto, fino ad un massimo del 50%;

- la riduzione delle aliquote applicate al calcolo del deposito in ambito TUI;
- il prolungamento – fino al 31.12.2019 – della validità del decreto legislativo del 13 novembre 1996 concernente la concessione di ammortamenti accelerati per nuovi investimenti.

Segnaliamo infine che, nell'ambito del preventivo 2016, lo scorso dicembre il Gran Consiglio ha pure accolto la proroga, per il prossimo quadriennio (2016-2019), del supplemento dell'imposta immobiliare cantonale delle persone giuridiche nonché l'aggiornamento della tariffa e dell'età del prelievo dell'imposta personale comunale, il cui importo – invariato dal 1976 – è stato portato da CHF 20.00 a CHF 40.00.

Tutti questi emendamenti legislativi sono entrati in vigore il 1. gennaio 2016.

### **7.3.1.2 Aspetti amministrativi**

Nel 2015 è proseguito l'importante impegno della Divisione delle contribuzioni (DdC), coadiuvata dai principali partner informatici – il CSI oltre ad alcuni fornitori esterni – per il rinnovamento delle soluzioni informatiche.

Il messaggio con la richiesta di credito per la sostituzione della soluzione per l'"ACCERTAMENTO" delle persone giuridiche e per l'estensione del "NUOVO REGISTRO CONTRIBUENTI" alle persone giuridiche è stato approvato dal Gran Consiglio nel marzo 2015. Nell'ambito del medesimo progetto è confluita la realizzazione delle funzionalità inizialmente previste per le persone fisiche ma non ancora realizzate, tra le quali figura in particolare la possibilità d'interscambio elettronico degli avvisi di mutazione con i Comuni.

Parallelamente al cantiere del registro contribuenti, lo scorso anno sono pure state portate avanti le attività per l'implementazione della soluzione "ESAZIONE" (nuovo software "abx-tax" realizzato dalla società Abraxas Informatik AG di Zurigo per la gestione dell'incasso delle persone fisiche e giuridiche in sostituzione di quello attuale, risalente agli inizi degli anni Settanta). L'entrata in produzione al 1° gennaio 2017 è al momento confermata.

A dicembre 2015 ha ottenuto l'approvazione parlamentare anche la richiesta di credito per la realizzazione di una soluzione di "DOSSIER ELETTRONICO" in grado di sostenere gli Uffici di tassazione in ottica di accertamento senza carta. Oltre al completamento dell'attuale soluzione per l'accertamento con due moduli aggiuntivi – estensione ai dati di tutti i moduli della dichiarazione d'imposta e sistema di gestione elettronica documentale (GED) - il progetto prevede anche la possibilità, per i contribuenti che utilizzano il programma "eTAX PF" per la compilazione assistita della dichiarazione d'imposta, di un inoltro elettronico della stessa tramite Internet. Per la gestione dei documenti ancora cartacei legati alla dichiarazione d'imposta – moduli e giustificativi – si prevede a termine la realizzazione, a cura del Centro sistemi informativi, di uno "Scan Center Ticino". Tenuto conto dei tempi di realizzazione dell'importante infrastruttura, per un periodo transitorio il servizio sarà necessariamente affidato in esterno. La scelta del fornitore sarà effettuata tramite procedura di concorso pubblico.

Per la gestione degli assoggettati alla fonte, continua la diffusione dell'utilizzo, da parte dei datori di lavoro, di soluzioni in grado di permettere la trasmissione dei conteggi d'imposta per via elettronica. Si è operato sulla base di una strategia a "doppio binario": da una parte la messa a disposizione del programma "IFonte", realizzato dal CSI su mandato dell'Ufficio alla fonte, destinato ai datori di lavoro con un numero limitato di dipendenti; dall'altra parte il sostegno alla diffusione di programmi per la gestione salariale certificati Swissdec 4.0, utilizzato da datori di lavoro con un numero di dipendenti più importante. In quest'ultimo ambito si segnalano alcune difficoltà relative alla qualità dei dati trasmessi con l'impiego di alcuni programmi certificati ma che non permettono un controllo automatico di quanto prevede l'attuale accordo CH-I sui frontalieri. A oggi, circa il 45% dei datori di lavoro – per il 55% degli

assoggettati alla fonte – utilizza una trasmissione elettronica dei conteggi. In prospettiva futura, interventi importanti su entrambi i fronti saranno determinati dalla prevista entrata in vigore del nuovo accordo sull'imposizione dei lavoratori frontalieri, parafato il 22 dicembre 2015, dopo anni di negoziati e di polemiche, dalle autorità italiane e svizzere.

Per quanto concerne il funzionamento generale della Divisione, segnaliamo che – al fine di semplificare la sua organizzazione, migliorarne la governance e sfruttare possibili sinergie e collaborazioni – lo scorso anno l'Ufficio del bollo è stato integrato nell'Ufficio dell'imposta alla fonte. Questo accorpamento è da considerarsi come una prima tappa di un progetto articolato finalizzato a sopprimere – laddove possibile – i cosiddetti “micro-uffici” integrandoli, in qualità di servizio, in uffici più grandi in maniera di evitare che delle prestazioni dipendano da una o poche persone.

## **7.4 Divisione dell'economia (DE)**

### **7.4.1 Considerazioni generali**

Il 2015 è stato un anno intenso per l'economia ticinese – e per quella svizzera, più in generale – iniziato con la decisione della Banca nazionale svizzera (BNS) di abbandonare la soglia minima di cambio tra franco ed euro. Il 15 gennaio 2015 sarà pertanto ricordato come un punto di svolta importante, dato che il repentino rafforzamento del franco ha avuto ripercussioni soprattutto per i settori votati all'esportazione (come, ad esempio, l'industria, il turismo o il commercio al dettaglio). Quale regione di frontiera, il Ticino è toccato in maniera accresciuta dagli effetti collaterali del franco forte.

Tuttavia, analizzando i principali indicatori congiunturali, si nota come l'economia ticinese abbia retto, nel suo insieme, piuttosto bene alla rivalutazione del franco. D'altro canto, i settori maggiormente esposti alla concorrenza internazionale hanno chiaramente vissuto una situazione delicata, ma hanno potuto beneficiare dell'importante strumento delle indennità di lavoro ridotto – erogate dalla Sezione del lavoro – per far fronte alla nuova situazione. Il DFE ha inoltre predisposto, con la collaborazione della DE, dei momenti d'incontro con le parti sociali per seguire, valutare e condividere le sfide dettate dal nuovo corso del franco.

Alla luce di queste considerazioni di carattere generale, è possibile gettare uno sguardo riassuntivo sui tre macro-ambiti d'intervento della DE.

#### **7.4.1.1 Mercato del lavoro**

Anche nel corso del 2015, il mercato del lavoro ticinese è stato caratterizzato da alcune situazioni delicate nell'ambito del rispetto dei salari e delle condizioni lavorative. Grazie al lavoro di coordinamento del l'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) e alle inchieste condotte dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL), su incarico della Commissione tripartita (CT), è stato possibile vigilare attentamente e applicare le misure d'accompagnamento all'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALC) per combattere, in particolare, i casi di *dumping* salariale.

La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) ha riconosciuto l'ottimo lavoro svolto dal Canton Ticino in questo ambito, come anche in quello dei controlli sui prestatori transfrontalieri di servizio (indipendenti e distaccati). Inoltre, la SECO ha evidenziato per la prima volta le particolarità del nostro Cantone, riconoscendo alcune differenze rispetto alle altre regioni svizzere, soprattutto per quanto riguarda i divari salariali tra lavoratori residenti e frontalieri.

Tramite le inchieste del mercato del lavoro, sono stati riscontrati casi di abusi salariali gravi e ripetuti nei settori delle agenzie di viaggio e del commercio all'ingrosso. Ciò ha quindi portato la CT a proporre al Consiglio di Stato l'adozione di due nuovi Contratti normali di lavoro (CNL), con salari minimi vincolanti, per il personale attivo in queste branche. È pure entrato in vigore il CNL per gli impiegati di commercio negli studi legali.

Le misure d'accompagnamento all'ALC – di cui l'emanazione di CNL resta la pietra angolare – sono state oggetto di un'importante proposta di ottimizzazione, alla cui elaborazione ha partecipato in prima fila anche il Ticino. Il pacchetto di misure è però stato bloccato dal Consiglio federale il 1. aprile 2015, fatto salvo l'innalzamento della soglia massima delle sanzioni amministrative – da CHF 5'000.00 a CHF 30'000.00 – in caso di violazione delle prescrizioni minime salariali previste dai CNL. Le autorità cantonali si sono già adoperate, in stretta collaborazione con la Deputazione ticinese alle camere federali (DTI), per cercare di rilanciare alcune delle misure sospese, tra le quali, in particolare, la possibilità di prevedere una procedura agevolata per il rinnovo dei CNL in scadenza.

Al contempo, il DFE ha lanciato il 23 settembre 2015 un primo pacchetto di misure volte ad alleviare la pressione sul mercato del lavoro e a sostenere l'occupazione. Le otto proposte sono state elaborate dai servizi competenti della DE – in primis, UIL, USML e Sezione del lavoro – e, anche con un'ottica di collaborazione interdipartimentale, si prefiggono di favorire una concorrenza leale, di rendere più efficaci gli strumenti a disposizione e di migliorare le possibilità di collocamento e di riqualifica dei disoccupati.

Inoltre, non va dimenticata l'adozione dell'iniziativa "Salviamo il lavoro in Ticino", accettata in votazione popolare il 14 giugno 2015, che prevede l'introduzione di un salario minimo cantonale differenziato per settore economico. La modifica costituzionale rappresenta un nuovo tassello nella lotta agli abusi salariali, ma la sua concretizzazione pone qualche interrogativo di natura giuridica. Il Consiglio di Stato ha perciò istituito un gruppo strategico, del quale fa parte anche la DE, incaricato di valutare possibili soluzioni, alla luce soprattutto dei casi analoghi dei Cantoni Neuchâtel e Giura.

Non da ultimo, sono sempre in corso i lavori per l'attuazione del voto del 9 febbraio 2014, data nella quale è stata approvata dal popolo svizzero l'iniziativa "contro l'immigrazione di massa". La DE partecipa attivamente al gruppo di lavoro istituito dal Consiglio di Stato e ha seguito attivamente l'elaborazione di una "clausola di salvaguardia" basata su criteri relativi al mercato del lavoro condotta, su incarico del Consiglio di Stato, dal Prof. Andreas Ambühl del Politecnico federale di Zurigo.

#### **7.4.1.2 Sviluppo economico**

Per promuovere uno sviluppo economico orientato all'innovazione, alla crescita sostenibile e che favorisca un'occupazione di qualità, il Cantone Ticino ha scelto un chiaro approccio che prevede, innanzitutto, un'accurata analisi della situazione attuale e prospettica. Questa si basa su studi scientifici e, proprio nel corso del 2015, sono stati presentati due importanti tasselli quali le analisi sull'impatto economico del turismo e sui settori economici, entrambe commissionate dal DFE e seguite da vicino dall'Ufficio per lo sviluppo economico (USE).

Sulla base di questi approfondimenti si snoda il "cuore" della strategia di sviluppo economico, che ha visto l'introduzione di alcune fondamentali novità. Da un lato, in concomitanza con la fine dell'attuale quadriennio, è stato elaborato il programma cantonale di attuazione della politica economica regionale (PER) per il periodo 2016-2019. Questo documento strategico è stato approvato nel corso dell'estate dal Consiglio di Stato e, in seguito, dalla SECO, con la quale è stata siglata la Convenzione che definisce anche il budget federale a disposizione. Il Gran Consiglio, durante l'ultima seduta dell'anno, ha quindi approvato i relativi fondi cantonali (credito quadro di CHF 40 milioni, di cui 13 destinati a misure cantonali complementari). Le misure previste della politica economica regionale si snodano su tre obiettivi principali – il sostegno alle piccole e medie imprese (PMI), al settore turistico e al riposizionamento delle regioni periferiche – e costituiscono il principale tassello volto al rafforzamento delle condizioni quadro.

In questo ambito rientra, in particolare, il consolidamento del Sistema regionale dell'innovazione (SRI) in Ticino, presentato l'8 maggio 2015 in occasione di un evento *ad hoc* curato dalla DE. Lo SRI costituisce un "ecosistema" a sostegno delle PMI, comprendente tutti



gli attori accademici, economici e istituzionali in grado di promuovere l'innovazione su scala regionale. Per permettere la migliore messa in rete di questi attori e, parallelamente, un'informazione ai potenziali beneficiari del sistema – siano essi aziende esistenti, *start-up*, auto-imprenditori o aziende provenienti dall'estero –, è stata elaborata una “mappatura” dello SRI consultabile sulla pagina web [www.ti.ch/sri](http://www.ti.ch/sri) e costantemente aggiornata.

Sempre durante l'ultima seduta parlamentare del 2015, è stata approvata la nuova Legge per l'innovazione economica (nLInn) e il relativo credito quadro. Con l'entrata in vigore prevista all'inizio del mese di febbraio 2016, la nLInn costituisce lo strumento cardine per permettere di sostenere singole iniziative imprenditoriali dallo spiccato carattere innovativo. Rispetto al passato, la nuova legge passa da una logica premiante a una logica incentivante, grazie a strumenti in grado di sostenere i progetti innovativi nelle loro diverse fasi di sviluppo.

In ambito turistico, oltre all'entrata in vigore della nuova organizzazione turistica cantonale, il Gran Consiglio ha approvato lo stanziamento di un credito quadro di CHF 12 milioni per la concessione di sussidi per investimenti e attività durante il quadriennio 2015-2018. Questi ultimi saranno destinati prevalentemente alle infrastrutture alberghiere e alla professionalizzazione degli operatori, senza dimenticare l'offerta culturale, sportiva, di svago e, più in generale, del paesaggio. Questi fondi, uniti alle misure previste nell'ambito del programma di attuazione 2016-2019 della PER, permetteranno di sostenere e rafforzare un settore particolarmente sotto pressione a causa, soprattutto, dell'apprezzamento del franco.

Non da ultimo, proprio l'offerta turistica s'interseca con il settore primario, permettendo di creare interessanti sinergie tra settori economici. Un ottimo esempio in quest'ottica è rappresentato dal sostegno, avallato dal Gran Consiglio a fine 2015, al progetto di “Centro di competenza agroalimentare Ticino” (CCAT). Grazie alla costituzione del CCAT, che riunirà tutti i principali attori in un'associazione, sarà possibile sostenere l'agricoltura e la produzione di prodotti ticinesi di qualità, interessanti anche per l'offerta turistica. In questo senso s'inseriscono anche gli eventi “Caseifici aperti” e “Sapori e saperi”, due appuntamenti apprezzati e coordinati dalla Sezione dell'agricoltura (SA), che hanno riscontrato, anche nel 2015, un buon successo di pubblico.

La SA ha, inoltre, proseguito l'implementazione della nuova politica agricola 2014-2017, che ha visto nel 2015 il consolidamento dell'aumento della somma globale di pagamenti diretti riversati dalla Confederazione al Cantone. Sul piano legislativo si segnala l'entrata in vigore della revisione parziale della Legge cantonale sull'agricoltura e la revisione del relativo regolamento, nonché la stesura del nuovo regolamento sulla viticoltura. Infine, il Consiglio di Stato ha deciso l'istituzione del Servizio cantonale d'ispezione e di controllo (SCIC) delle aziende agricole. Esso garantirà la necessaria indipendenza dei controlli, attraverso delle ispezioni neutrali, svincolate da relazioni commerciali, a tutela dei nostri prodotti di alta qualità.

### **7.4.1.3 Proprietà fondiaria**

Nel settore della proprietà fondiaria, l'Ufficio del catasto e dei riordini fondiari (UCR) ha potuto operare a pieno regime dopo l'importante riorganizzazione avvenuta nel 2014. L'UCR ha quindi provveduto a coordinare i lavori di un apposito gruppo, incaricato di stilare un progetto di regolamento sul Catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà, che andrà così a completare il quadro del diritto cantonale in materia di geoinformazione.

Inoltre, i lavori di digitalizzazione della misurazione ufficiale secondo gli standard federali sono ormai completati o in fase di ultimazione su quasi il 90% del territorio cantonale, mentre sono in corso attività di raggruppamento terreni in diversi comprensori.

L'Ufficio stima (US), dopo aver portato a termine la riorganizzazione iniziata nel corso del 2012, si è occupato di determinare le stime relative agli aggiornamenti particolari e di elaborare le perizie immobiliari richieste principalmente dai vari servizi dell'Amministrazione.

Oltre a ciò, si è provveduto ad aggiornare, in alcuni Comuni, i valori di stima sulla base di nuove situazioni catastali.

#### **7.4.2 Ufficio per lo sviluppo economico e Ufficio dell'amministrazione e del controlling (7.T49-58)**

Nel corso degli ultimi anni è stato adottato un approccio strutturato in tema di sviluppo economico, fondato su di un'articolata strategia volta contemporaneamente al rafforzamento delle condizioni quadro, al sostegno di singole iniziative imprenditoriali e alla realizzazione di azioni mirate di marketing territoriale e di comunicazione, questo al fine di rispondere adeguatamente alle innumerevoli sfide che il nostro Cantone si trova ad affrontare.

Il lungo percorso strutturato coordinato dall'Ufficio per lo sviluppo economico, gli svariati approfondimenti scientifici, il coinvolgimento costante dei principali partner economici e istituzionali sul territorio e le relazioni intessute a livello nazionale e internazionale hanno permesso di identificare tre principali obiettivi di sviluppo economico: l'aumento della competitività delle PMI, il rafforzamento delle destinazioni turistiche e il riposizionamento delle regioni periferiche. Questi tre obiettivi sono accomunati dalla ferma volontà di mantenere e creare posti di lavoro interessanti e adeguatamente retribuiti per i residenti.

Con l'adozione, nel corso del 2015, da parte del Gran Consiglio, della nuova Legge per l'innovazione economica e del credito quadro per attuare le misure di politica economica regionale 2016-2019, si è pertanto completato il processo di riorientamento sistemico di tutte le leggi di sviluppo economico, con l'obiettivo di stimolare e sostenere una crescita sostenibile, l'innovazione, lo spirito imprenditoriale e la valorizzazione delle particolarità del territorio.

Grazie a una chiara strategia e ai nuovi strumenti messi in atto, buoni progetti – a condizione che siano coordinati, condivisi, fattibili e in grado di incidere sulla competitività del territorio – potranno essere adeguatamente sostenuti e i loro promotori convenientemente accompagnati sia nella fase di preparazione che in quella realizzativa.

##### **7.4.2.1 Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (L-Inn)**

Il 2015 rappresenta l'ultimo anno di applicazione del credito quadro 2012-2015, votato dal Parlamento sulla base della Legge per l'innovazione economica del 25 giugno 1997 che, a partire dal 2016, verrà sostituita dalla Legge per l'innovazione economica del 14 dicembre 2015.

Nel 2015 sono stati stanziati aiuti finanziari a sostegno d'investimenti d'alto livello tecnologico e/o innovativo realizzati da 12 aziende (di cui 2 di nuova costituzione). L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati è di circa CHF 44 milioni, dei quali 24 sono stati riconosciuti come investimenti computabili ai sensi della L-Inn. Gli aiuti stanziati ammontano a CHF 2.4 milioni.

Va ricordato che il periodo 2012-2015 coincide con l'adozione della nuova prassi di valutazione ("sistema *bonus-malus*"), presentata con il messaggio 6569 del 23 novembre 2011 (pagg. 30 e segg.), avallata dal Gran Consiglio, e introdotta quale concreta risposta all'iniziativa Guidicelli del 4 aprile 2011 "Priorità all'occupazione". Nel corso degli anni i criteri di valutazione sono stati progressivamente inaspriti. Dal 2014, solo progetti che prevedono la creazione di almeno il 50% di posti di lavoro con retribuzione superiore a CHF 4'000 lordi mensili vengono esaminati ai sensi della L-Inn.

I contributi stanziati per fiere specialistiche ammontano a circa CHF 1 milione, a favore di 153 progetti.

A sostegno delle aziende che partecipano a progetti della Commissione federale per la promozione dell'innovazione (CTI), a programmi quadro dell'Unione europea e che si

appoggiano al supporto scientifico di istituti di ricerca ticinesi (SUPSI, USI, ecc.) o, ancora, che presentano progetti di consulenza per l'internazionalizzazione, sono stati stanziati poco meno di CHF 80'000.- per 7 richieste.

Complessivamente, a fine 2015, il credito quadro L-Inn di CHF 36 milioni per il quadriennio 2012-2015 è stato utilizzato come segue:

- Contributi agli investimenti delle aziende

Sono stati decisi CHF 10.5 milioni.

- Contributi alla partecipazione a fiere specialistiche

Come già preannunciato nel rendiconto del 2014, considerato l'importante residuo del credito concesso, sono stati utilizzati circa CHF 200'000.00 per poter stanziare tutte le richieste di crediti per la partecipazione a fiere specialistiche. Complessivamente, per questa misura, sono stati decisi CHF 4.2 milioni.

Le decisioni positive prese nell'ambito del corrente credito quadro sono state 508, mentre il credito residuo totale risulta essere di CHF 21.3 milioni. Il mancato utilizzo del credito quadro è riconducibile, in primo luogo, al periodo economico critico che ha rallentato la propensione agli investimenti, ma anche ai criteri di valutazione più restrittivi introdotti con il sistema *bonus-malus* a partire dal 2011 e, successivamente, ulteriormente inaspriti.

Si ricorda che i valori indicati nella tabella 7.T52 dell'allegato statistico raggruppano tutte le forme di aiuto previste dalla Legge nei diversi campi di applicazione.

#### **7.4.2.2 Politica regionale**

##### Legge sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (LIM) abrogata il 1. ottobre 2009

Nel corso del 2015 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) aiuti LIM cantonali per un totale di CHF 138'500.- come contributi a fondo perso.

I progetti ancora in fase di realizzazione stanziati con la LIM sono 3. La conclusione di questi progetti comporterà uscite complessive per un importo massimo stimato a circa CHF 0.5 milioni, ripartiti sui prossimi 2 anni.

##### Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale

Una valutazione complessiva del grado di raggiungimento degli obiettivi di politica economica regionale (PER) nel quadriennio 2012-2015 in Canton Ticino è presentata nel nuovo Programma d'attuazione (PA) 2016-2019. Il Cantone Ticino è inoltre tenuto a presentare alla SECO un rapporto con la valutazione definitiva del periodo 2012-2015 entro il 28 febbraio 2016. Lo stesso, come previsto dall'art. 2 del Regolamento della legge cantonale di applicazione della legge federale sulla politica regionale, verrà trasmesso al Gran Consiglio nel corso del mese di marzo 2016.

La valutazione generale è molto positiva. Il quadriennio appena concluso ha visto concretizzarsi, grazie al nuovo approccio della politica economica regionale, diversi importanti progetti a sostegno del tessuto economico cantonale. In ambito PMI si segnalano, tra gli altri, le attività di promozione dell'innovazione e di coordinamento del trasferimento tecnologico, le attività di acquisizione e di preparazione di progetti di ricerca applicata, la progressiva concretizzazione del progetto "Tecnopolo Ticino", la consulenza offerta a chi vuole mettersi in proprio dal servizio *fondounimpresa.ch*, il "Centro di competenze per la mobilità sostenibile e ferroviaria" presso le Officine FFS di Bellinzona o, ancora, l'analisi dei settori ticinesi in ottica di specializzazioni intelligenti.

Anche per quanto riguarda il sostegno al settore turistico, numerose sono le iniziative che meritano di essere menzionate, quali, oltre all'avvenuta riorganizzazione del settore turistico – che ha creato le premesse per un miglioramento della competitività delle destinazioni e una maggiore professionalizzazione dell'offerta turistica –, i percorsi formativi per operatori turistici

promossi da *futour.net*, la creazione di offerte regionali legate al *mountain bike*, la promozione e valorizzazione degli itinerari turistici cantonali e il programma d'impulso del settore alberghiero. Nel corso del 2015 sono inoltre stati lanciati tutti i *masterplan*, strumento necessario per il riposizionamento delle regioni periferiche.

Nel 2015 sono stati stanziati aiuti a favore di 50 progetti.

L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati nel credito quadro 2012-2015 è di CHF 98.6 milioni, di cui CHF 90.4 milioni computabili ai sensi della legge. Gli aiuti totali stanziati ammontano a CHF 35.4 milioni, di cui CHF 26.2 milioni a carico del Cantone e CHF 9.2 milioni a carico della Confederazione.

Nel corso del 2015 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) CHF 7.1 milioni, di cui CHF 5.5 milioni a carico del Cantone e CHF 1.6 milioni a carico della Confederazione.

A fine 2015 (a conclusione pure del CQ), per quanto concerne il credito di CHF 13 milioni per misure complementari all'attuazione della politica regionale della Confederazione nel periodo 2012-2015, sono stati stanziati tutti i contributi messi a disposizione dal Parlamento.

A fine 2015 sono invece stati versati (come acconti o pagamenti finali) CHF 9.4 milioni, di cui CHF 8.0 milioni a fondo perso e CHF 1.4 milioni sotto forma di prestiti.

Complessivamente, nel periodo 2012-2015 tutti i fondi cantonali e federali di politica economica regionale sono stati stanziati.

#### Interreg

Nell'ambito del Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 sono stati chiusi, nel corso del 2015, 32 progetti sui 95 (90 Interreg A, 5 Interreg C) a partecipazione ticinese. Gli aiuti versati nel 2015 ammontano a CHF 1'293'682.00 di cui CHF 737'703.00 a carico del Cantone e CHF 558'979.00 a carico della Confederazione. L'approvazione del messaggio n. 7145 nel dicembre scorso assicura il finanziamento alla partecipazione del Cantone al programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020. I contenuti della Convenzione di programma Interreg, che getterà le basi del cofinanziamento federale dei futuri progetti, sono già stati impostati e la firma della Convenzione avverrà nel primo semestre 2016.

### **7.4.2.3 Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-Tur), Decreto rustici (DL rustici), Decreto legislativo sull'artigianato**

Il 2015 è stato l'anno dell'entrata in vigore della nuova organizzazione turistica cantonale.

Grazie agli importanti lavori preparatori svolti, tutte e quattro le Organizzazioni turistiche regionali (OTR - Mendrisiotto e Basso Ceresio, Luganese, Lago Maggiore e Valli, Bellinzona e Alto Ticino) sono state formalmente costituite. A loro supporto anche l'Agenzia turistica ticinese SA (ATT), composta dagli attori istituzionali e dalle principali categorie professionali, è diventata operativa sin dal 1. gennaio 2015.

Come previsto dalla nuova legge sul turismo (LTur) del 25 giugno 2014, in vigore da gennaio 2015, al termine del primo anno completo di attività, l'organizzazione turistica cantonale verrà sottoposta ad *audit* esterno (art. 42).

#### Aiuti stanziati ed erogati

##### a) *Legge sul turismo (LTur)*

Nel 2015 sono stati erogati aiuti nell'ordine di CHF 10.19 milioni per investimenti e attività riconosciuti d'interesse turistico.

Nel 2015, la maggior parte degli aiuti (CHF 6 milioni) riguardava il contributo cantonale annuale a favore della neo-costituita Agenzia Turistica Ticinese SA (ATT), che ha inciso nella

misura del 58% sul totale dei versamenti effettuati. I contributi maggiori erogati per sostenere gli investimenti materiali del settore turistico sono andati alla categoria alberghi (14%).

Del nuovo credito quadro 2015-2018 approvato dal Parlamento (CHF 12 milioni) per sostenere gli investimenti nel settore turistico, nel 2015 sono stati stanziati complessivamente CHF 3.5 milioni.

b) *Decreto rustici (DL rustici)*

In relazione al Decreto rustici, si ricorda che nel mese di dicembre 2012 il Parlamento ha approvato il Decreto legislativo concernente il recupero di rustici da locare quali alloggi turistici per il periodo 2013-2016. Esso segue il medesimo Decreto legislativo del 2 giugno 2008, giunto a scadenza il 24 luglio 2012. Nel 2015 sono stati stanziati CHF 57'000.00, pertanto la disponibilità di credito è diminuita leggermente rispetto all'anno precedente e ammonta, a fine 2015, a CHF 1.89 milioni. Attualmente sono pendenti 4 richieste.

c) *Decreto legislativo sull'artigianato*

Il 26 novembre 2012 il Parlamento ha approvato il Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito di CHF 500'000.00 a favore della Federazione delle Associazioni degli artigiani ticinesi per il quadriennio 2013-2016 e, nel contempo, ha abrogato la Legge sull'artigianato del 18 marzo 1986.

Nel 2015, come già avvenuto nei due anni precedenti, sono stati erogati CHF 125'000.00 quale ammontare dovuto secondo il decreto.

### **7.4.3 Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro**

Anche nel 2015 l'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE (ALC) e le relative misure di accompagnamento, così come la lotta al lavoro nero, hanno costituito i temi principali sui quali si è concentrata l'attività dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL).

#### **7.4.3.1 Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento**

##### Persone notificate

Le persone notificate sono aumentate nel 2015 del 2.1% rispetto al 2014, passando da 25'052 a 25'576. Sono invece diminuiti i giorni di lavoro effettuati dalle persone notificate: dai 673'280 del 2014 ai 665'184 del 2015, ciò che corrisponde ad un calo dell'1.2%.

L'aumento rispetto al 2014 delle persone notificate ha riguardato le assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero (+5.5%) e i lavoratori distaccati (+2.9%), mentre si è registrato un calo tra i prestatori di servizio indipendenti (-6.9%). Per quanto riguarda il numero di giorni lavorati, il calo è stato lieve per le assunzioni d'impiego presso datore di lavoro svizzero (-0.1%) e per i prestatori di servizio indipendenti (-0.5%), mentre si è rivelato più importante per i lavoratori distaccati, diminuiti del 4.3%.

Mettendo in relazione i 665'184 giorni lavorati nel 2015 dalle persone notificate con il totale degli occupati in Ticino, risulta un equivalente di 2'772 posti di lavoro a tempo pieno, ovvero circa l'1.6% del totale degli addetti ETP (posti di lavoro equivalenti al tempo pieno) registrati in Ticino a fine 2015, percentuale che resta invariata rispetto al 2014. I prestatori transfrontalieri di servizio (indipendenti e distaccati) notificatisi nel 2015 equivalgono a 1'104 posti di lavoro ETP (lo 0.6% del totale degli addetti ETP) mentre le assunzioni d'impiego presso datore di lavoro svizzero sono paragonabili a 1'668 ETP, vale a dire l'1% del totale degli addetti ETP in Ticino.

Nell'ambito delle sanzioni, per il periodo dal 1. gennaio al 31 dicembre 2015, l'USML ha avviato, per mancata o tardiva notifica, 604 procedure (661 nel 2014). Le multe comminate

sono state 565 (522 nel 2014) per un importo totale di CHF 791'200.00 (CHF 836'400.00 nel 2014), suddivisi in CHF 464'250.00 a lavoratori distaccati e CHF 326'950.00 a indipendenti.

Va nuovamente sottolineato come la notifica online rappresenti la premessa indispensabile per l'esecuzione dei controlli nell'ambito della sorveglianza del mercato del lavoro.

#### Misure di accompagnamento

L'USML s'impegna costantemente affinché le misure di accompagnamento all'Accordo sulla libera circolazione delle persone possano rispondere in maniera concreta e puntuale alle diverse problematiche che toccano i settori professionali più sensibili. Si tratta di distorsioni del mercato del lavoro e, in particolare, di pressioni sui salari. A questo proposito il nostro Cantone, dopo aver accolto favorevolmente l'innalzamento da CHF 5'000.00 a 30'000.00 del limite massimo per una sanzione per violazione alle disposizioni sui salari minimi fissati in un contratto normale di lavoro (CNL) secondo l'art. 360a CO, si sta adoperando affinché ulteriori miglioramenti delle misure di accompagnamento vengano introdotti, in particolare la misura volta a facilitare il rinnovo dei CNL in scadenza nei settori ritenuti maggiormente a rischio dalla Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone (CT).

Sulla base delle inchieste del mercato del lavoro nei settori economici cantonali, stabiliti dalla CT in sede di pianificazione, sono emerse due nuove situazioni di *dumping* salariale settoriale. I settori interessati sono quelli delle agenzie di viaggio e del commercio all'ingrosso. I risultati di queste inchieste sono stati presentati alla CT che ha conseguentemente proposto al Consiglio di Stato l'adozione di due nuovi CNL, portando a sedici il totale dei settori sottoposti a minimo salariale stabilito dal Cantone. Entrambi i nuovi CNL entrano in vigore il 1° gennaio 2016. È pure entrato in vigore il CNL per gli impiegati di commercio negli studi legali.

In due degli altri settori cantonali sotto inchiesta nel 2015 i risultati dei controlli non hanno evidenziato una situazione di *dumping*, in quanto sia presso gli ottici con più di 9 dipendenti che per i corrieri veloci è risultata una situazione salariale in linea con i parametri di riferimento.

La CT ha deciso di proporre al Consiglio di Stato il rinnovo in due dei tre comparti economici in cui i rispettivi CNL erano in scadenza: nel ramo della fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica e nel settore del prestito di personale per le aziende con una massa salariale del personale prestatato inferiore a CHF 1'200'000.00. Per la prima volta dall'introduzione delle misure di accompagnamento un CNL in scadenza non è stato rinnovato: nel settore della fabbricazione di apparecchiature elettriche, infatti, il tasso di abusi gravi rilevato è stato inferiore al 5%, soglia massima di tolleranza concessa dal modello di valutazione del *dumping* salariale. Cionondimeno, la CT ha deciso che un'attenzione particolare vada mantenuta sul settore nel corso del 2016, per verificare un eventuale abbassamento dei salari. Va interpretato in questo senso il già citato impegno del nostro Cantone, per il tramite della deputazione ticinese alle Camere federali, atto a richiedere una modifica legislativa che permetta di rinnovare un CNL in scadenza in caso di seri rischi di nuova diffusione di *dumping* salariale in un settore o in una professione, senza necessariamente dover dimostrare l'esistenza di abusi gravi e ripetuti.

#### **7.4.3.2 Coordinamento in ambito di lavoro nero**

Per ridurre il rischio di una maggiore diffusione del lavoro nero con l'introduzione della libera circolazione delle persone, a fianco delle misure d'accompagnamento agli Accordi bilaterali, la Confederazione si è dotata di una legge specifica sul lavoro nero (LLN) entrata in vigore il 1° gennaio 2008. A livello cantonale, il coordinamento dei diversi servizi amministrativi ed enti esterni coinvolti nell'attività di controllo è stato attribuito all'USML, mentre l'esecuzione delle ispezioni è stata attribuita all'UIL.

Le segnalazioni pervenute all'USML, a partire dall'introduzione della LLN nel 2008, sono in totale 5'130. Per il 2015 i nuovi casi aperti sono stati 1'856 (a fronte di 728 nuovi casi aperti

nel 2014). Il forte incremento è in parte spiegabile con un aumento delle segnalazioni provenienti dal Corpo delle guardie di confine. La maggior parte di queste segnalazioni vengono trasmesse direttamente all'Ufficio della migrazione, all'Ufficio AVS e all'Ufficio imposte alla fonte, quali enti di prima istanza, per gli accertamenti di loro competenza.

Le altre segnalazioni sono state pure oggetto di controlli, a vari livelli, da parte delle diverse autorità coinvolte nella lotta al lavoro nero. In particolare, sono state segnalate all'UIL, in qualità di ente di prima istanza, 212 aziende, che hanno dato luogo a controlli su un totale di 613 persone. Altre segnalazioni sono state trattate direttamente dall'Ufficio della migrazione, dall'Ufficio AVS e dall'Ufficio imposte alla fonte, quali enti di prima istanza. Complessivamente, nel 2015 sono state riscontrate 363 situazioni di sospette infrazioni rispetto all'obbligo di annuncio in materia di assicurazioni sociali, 262 situazioni sospette in ambito di imposte alla fonte e 131 in ambito di Legge federale sugli stranieri (LStr).

#### **7.4.4 Ufficio dell'ispettorato del lavoro (7.T59-62)**

##### **7.4.4.1 Protezione dei lavoratori**

Nel corso del 2015, l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) ha dato continuità alla verifica iniziata nel 2014, dando priorità a situazioni già rilevate come problematiche. In particolare, i controlli si sono concentrati sul rispetto delle disposizioni riguardanti la durata del lavoro e del riposo nel commercio al dettaglio – al beneficio dell'autorizzazione di apertura domenicale secondo l'art. 10 lett. f) del regolamento d'applicazione della Legge cantonale sul lavoro – nel settore manifatturiero e nel settore sociosanitario. Le verifiche hanno evidenziato una serie di infrazioni ai disposti della Legge federale sul lavoro, correlate all'occupazione dei lavoratori la domenica, che vanno dalla scontata occupazione del personale senza la necessaria autorizzazione, alla non concessione delle compensazioni in tempo libero per il lavoro domenicale prestato, passando per l'occupazione del personale per più di sei giorni consecutivi e per più di due domeniche di seguito. Sono state, inoltre, rilevate delle infrazioni riguardo alla tenuta della documentazione e la registrazione delle pause.

Per quanto concerne il rilascio dei permessi di lavoro in deroga ai normali orari lavorativi, si rileva, dopo diversi anni di costante crescita, una leggera diminuzione delle autorizzazioni rispetto al 2014, che sono passate da 1'179 a 1'022.

Durante il 2015 l'UIL, in collaborazione con la Divisione della formazione professionale, ha iniziato la verifica delle misure d'accompagnamento in materia di sicurezza e protezione della salute degli apprendisti selvicoltori, in base alla modifica dell'art. 4 dell'Ordinanza 5 concernente la legge sul lavoro, che regola l'occupazione in lavori pericolosi dei giovani in formazione. La situazione rilevata in gran parte delle aziende è soddisfacente. Le maggiori lacune riscontrate sono inerenti alla sistematica con cui le aziende adottano i controlli preventivi secondo la direttiva 6508 della CFSL (Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro). Grazie alla citata modifica, entrata in vigore il 1. agosto 2014, è possibile occupare dei giovani in formazione in lavori pericolosi dopo i 15 anni compiuti – prima della modifica l'età minima era di 16 anni – e fino ai 18 anni, in quanto sono applicabili le deroghe indicate nelle ordinanze federali per la formazione di base. Esse prevedono che il datore di lavoro debba adottare adeguate misure di sicurezza. In buona sostanza, la modifica della norma è servita ad agevolare l'avvio della formazione professionale di base al compimento del quindicesimo anno, evitando al giovane l'anno passerella.

Se paragonati ai dati del 2014, i controlli nelle aziende, mirati alla verifica delle condizioni di lavoro, non hanno portato all'individuazione di situazioni problematiche per quanto riguarda gli ambienti di lavoro e l'ergonomia del posto di lavoro. Si sono, invece, evidenziate alcune situazioni problematiche legate al contenuto, all'organizzazione del lavoro e alla sorveglianza dei lavoratori, grazie anche all'azione prioritaria messa in atto in collaborazione con la Segreteria di Stato dell'economia (SECO). Quest'ultima prevede di affrontare il tema dei rischi

psicosociali su lavoro nel periodo 2015-2018, tramite il controllo dell'implementazione di misure mirate nei sistemi di gestione della sicurezza e salute sul posto di lavoro, di cui ogni azienda deve disporre.

Per quanto concerne l'attività complessiva di sorveglianza del rispetto delle misure di prevenzioni degli infortuni, gli obiettivi definiti nel mandato di prestazione stipulato con la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro sono stati pienamente raggiunti.

Considerato il successo degli scorsi anni, anche nel 2015 l'UIL ha privilegiato un approccio orientato alla promozione (consulenze e formazione), proponendo diversi corsi di formazione nell'ambito della prevenzione degli infortuni e della protezione della salute fisica e psichica sul posto di lavoro. Ai corsi hanno partecipato circa 120 persone provenienti da una cinquantina di aziende appartenenti a diversi settori economici.

L'UIL, con i suoi collaboratori, partecipa inoltre ai lavori di Commissioni e gruppi di lavoro a livello federale che trattano temi legati alla prevenzione degli infortuni e alla tutela della salute sul posto di lavoro.

#### **7.4.4.2 Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento**

##### Prestazioni transfrontaliere di servizio

Per quanto riguarda l'attività di controllo, gli organi preposti – ossia l'UIL e l'Associazione interprofessionale di controllo (AIC) – hanno effettuato nel 2015 complessivamente 3'332 controlli di aziende estere (di cui 1'347 dall'UIL e 1'985 dall'AIC), per un totale di 6'284 lavoratori controllati (di cui 2'238 dall'UIL e 4'046 dall'AIC).

Nei settori di competenza dell'UIL (esclusi quindi i settori dell'edilizia e dei rami affini), il numero dei controlli sul rispetto delle condizioni d'impiego della manodopera estera distaccata sul nostro territorio da datori di lavoro esteri e sulla verifica dello statuto dei lavoratori indipendenti provenienti dall'estero (prestazioni transfrontaliere di servizi), dopo anni contraddistinti da aumenti rilevanti, è leggermente inferiore rispetto ai controlli esperiti nel 2014. Tuttavia, il numero di controlli risulta comunque essere di gran lunga superiore se confrontato con i dati del 2013.

Le aziende controllate nel 2015 sono state, come evidenziato poc'anzi, 1'347 (874 nel 2013 e 1'565 nel 2014) e le persone 2'238 (1'561 nel 2013 e 2'654 nel 2014). La leggera flessione di questo tipo di controlli, rispetto all'anno precedente, è dovuta alla priorità concessa alle inchieste nel mercato del lavoro ticinese, condotte su incarico della Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone (CT), e alla verifica dei Contratti normali di lavoro (CNL) in vigore.

##### Inchieste e controlli del mercato del lavoro

Per quanto riguarda i controlli del mercato del lavoro, l'UIL ha ampiamente raggiunto gli obiettivi concordati con il Comitato Direttivo della CT e in linea con le raccomandazioni della SECO, controllando 2'624 aziende (2'087 nel 2013 e 1'800 nel 2014), per un totale di 11'548 lavoratori (6'967 nel 2013 e 8'203 nel 2014) in diversi settori dell'economia.

Sul fronte del controllo dei salari minimi obbligatori definiti dai CNL, l'UIL ha condotto delle verifiche a campione in tutti i settori economici in cui, al 1. gennaio 2015, era in essere un CNL (la lista dei CNL è disponibile sul sito <http://www4.ti.ch/dfe/de/usml/sportello/contratti-di-lavoro/contratti-normali-di-lavoro/>). L'Ufficio ha quindi dato avvio a 179 procedure sanzionatorie (149 nel 2014), di cui 122 sono sfociate in una sanzione pecuniaria di carattere amministrativo (88 nel 2014) e 14 in una sanzione di carattere penale (10 nel 2014).



## Sanzioni

In totale, sommando le prestazioni transfrontaliere di servizi e le verifiche del rispetto dei CNL, nel corso dell'anno sono state intimate 533 sanzioni pecuniarie (567 nel 2013 e 578 nel 2014) per infrazioni alla Legge federale sui lavoratori distaccati (LDist) e sono stati emessi 131 divieti di prestare servizi in Svizzera per un periodo da 1 a 5 anni (107 nel 2013 e 73 nel 2014). L'UIL è stato parecchio sollecitato sia sul fronte dei ricorsi in ambito amministrativo che sul fronte delle opposizioni in ambito penale.

Per quanto concerne le prestazioni transfrontaliere di servizio, dunque la verifica dei lavoratori distaccati da ditte estere e degli indipendenti esteri, è importante notare come dal mese di marzo 2015 è stato implementato il nuovo modello di processo elaborato dalla SECO. Nel caso in cui dovessero emergere delle infrazioni a seguito dei controlli esperiti dall'Associazione interprofessionale di controllo (AIC) nei settori dell'edilizia e dei rami affini, il nuovo modello prevede che siano le commissioni paritetiche a sanzionare per prime, applicando le cosiddette "pene convenzionali". In secondo luogo, cresciute in giudicato le pene convenzionali, l'UIL può sanzionare a sua volta applicando la LDist. Si rileva che l'UIL ha in sospeso circa 200 incarti per i quali, una volta cresciute in giudicato le pene convenzionali comminate dalle Commissioni paritetiche, verrà avviata una procedura di sanzionamento.

### **7.4.4.3 Controlli in ambito di lavoro nero**

Anche nel corso del 2015 – oltre ai controlli dei casi di presunto lavoro nero, eseguiti a seguito delle segnalazioni pervenute all'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (212 aziende per un totale di 613 persone controllate; nel 2014 152 aziende e 273 persone) – sono stati eseguiti dei controlli cosiddetti "spontanei", che sono da ritenere indispensabili ai fini della prevenzione. Dal 2014 l'UIL si è dotato di una strategia per questo tipo di controlli, concentrando l'attività nei settori ritenuti problematici (orticoltura, edilizia, ristorazione, aziende private di sicurezza) e nei periodi in cui questi settori sono più sollecitati. In totale sono stati compiuti interventi in 390 aziende (453 nel 2014), controllando complessivamente 682 persone (834 nel 2014).

L'UIL ha altresì organizzato/partecipato ai controlli congiunti con le altre autorità di controllo, come, ad esempio, la Polizia cantonale, le Polizie comunali, l'AIC, le dogane, le Commissioni paritetiche, eccetera. Il rafforzamento della collaborazione tra i diversi enti di controllo ha permesso, nel corso del 2015, di verificare 472 aziende (410 nel 2014) per un totale di 931 persone controllate (915 nel 2014). Grazie a questa tipologia di controlli è stato possibile verificare un numero maggiore di persone in un tempo relativamente breve, aumentando così l'efficacia, l'efficienza, la visibilità sul territorio e l'effetto deterrente.

In 6 casi (23 casi nel 2014), tra quelli dove si è riscontrata una violazione agli obblighi d'annuncio e di autorizzazione ai sensi dell'articolo 6 della Legge sul lavoro nero, è stato possibile chiedere il pagamento di emolumenti – per un totale di CHF 1'836.00 – al fine di coprire le spese dei controlli.

A carico di 32 persone (54 nel 2014), che hanno intenzionalmente ostacolato i controlli, sono state avviate delle procedure di contravvenzione. Per 8 persone le procedure sono state abbandonate, mentre per 24 persone le procedure di contravvenzione sono sfociate in un decreto d'accusa, per un totale di CHF 62'250.00 di sanzioni comminate (CHF 43'250.00 nel 2014).

### **7.4.4.4 Negozi**

Nell'ambito dell'applicazione della Legge cantonale sul lavoro, in deroga ai normali orari d'apertura dei negozi, sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni: 47 (50 nel 2014) per esposizioni, inaugurazioni e giubilei, 22 (29 nel 2014) per manifestazioni, 1 (1 nel 2014) per aperture collettive straordinarie, infine, 4 (3 nel 2014) per aperture domenicali nelle zone di

confine. Sono state pure emesse 3 decisioni negative (1 nel 2014) e 12 multe per l'apertura domenicale non autorizzata (1 nel 2014).

#### **7.4.5 Sezione del lavoro (7.T63-73)**

Nel corso del 2015 la disoccupazione in Ticino ha continuato in modo consistente la sua discesa: la tendenza è stata ancora positiva e ha riportato il tasso di disoccupazione (3.8% in media annua) ai livelli più bassi dal 2002. Rispetto all'anno precedente si osserva una diminuzione di 635 disoccupati, pari a una riduzione del tasso di 0.4 punti percentuali (la maggiore diminuzione registrata in tutta la Svizzera). Il dato è particolarmente rilevante se si tiene conto che, nel resto della Confederazione, il tasso è stato generalmente al rialzo per un aumento complessivo a livello svizzero di 0.1 punti percentuali, con un'importante crescita negli ultimi mesi dell'anno. Tutti i distretti del Cantone hanno beneficiato nella medesima misura della situazione positiva venutasi a creare a sud del San Gottardo.

Il ricorso alle indennità per lavoro ridotto (ILR), in precedenza ai minimi storici, ha conosciuto un rialzo significativo già dal mese di gennaio, conseguentemente all'abbandono del cambio fisso tra franco ed euro deciso dalla Banca nazionale svizzera (BNS) il 15 gennaio 2015. Molte aziende orientate all'esportazione di beni e servizi si sono trovate repentinamente in difficoltà per la forte rivalutazione del franco registrata nelle settimane successive. Alcune di esse hanno quindi dovuto ricorrere alle ILR per far fronte al calo degli ordinativi. Nel corso dell'anno, la differenza di cambio si è un po' affievolita, permettendo di contenere l'uso delle ILR a livelli ancora moderati.

Il mercato del lavoro si è rivelato piuttosto attivo nell'assorbimento di personale iscritto agli Uffici regionali di collocamento (URC): i posti vacanti hanno continuato a crescere fino alla fine dell'estate, ma verso l'autunno hanno cominciato a manifestarsi i primi effetti del rallentamento congiunturale, con una diminuzione dei posti vacanti registrati. Il 2015 si è rivelato, nel complesso, un anno positivo per il collocamento pubblico. È stato, inoltre, possibile ricollocare oltre 160 persone iscritte all'assistenza pubblica grazie alla nuova procedura di collaborazione tra DFE e DSS per la gestione dei disoccupati in assistenza, in vigore da maggio 2012.

Per quel che riguarda le misure attive è continuata, anche nel 2015, con l'avvio di 17 nuovi apprendistati, l'azione di riqualifica iniziata nel 2014 con la formazione di 24 operatori sociosanitari nelle case per anziani e presso i servizi di aiuto domiciliare. Inoltre, la Sezione del lavoro ha avviato, sulla base dei posti d'apprendistato non coperti da giovani residenti, la collaborazione con la Divisione della formazione professionale, le associazioni di categoria e i datori di lavoro per ulteriori azioni di riqualifica con apprendistati finanziati mediante il nuovo assegno di formazione cantonale della Legge sul rilancio dell'occupazione (L-rilocc) – indirizzato ai giovani, al di sotto dei 30 anni, per ora esclusi dall'Assegno di formazione LADI – in vigore dal 1. gennaio 2016. Si è pure conclusa con successo la certificazione qualità degli organizzatori di programmi d'occupazione collettivi secondo la norma federale AOMAS, rispettivamente ISO. Nell'ambito del rinnovo delle convenzioni con tutti gli organizzatori di misure attive è stata potenziata la componente del sostegno dei partecipanti nelle ricerche d'impiego, con l'obiettivo di incrementare l'efficacia nel collocamento durante e al termine del programma.

Il 2015 è stato altresì oggetto di riorganizzazione in vista dell'entrata in vigore (dal 1. gennaio 2016) delle modifiche della L-rilocc decise dal Parlamento nel mese di marzo. Oltre che per motivi tecnico-organizzativi, il processo di adozione delle nuove misure L-rilocc è stato rallentato anche dalla necessità di ottenere l'approvazione dell'autorità federale, giunta solo a fine anno.

La riorganizzazione ha riguardato anche altri aspetti non strettamente legati alla modifica legislativa, quali il progetto di collaborazione con gli ispettori di tirocinio della DFP e il progetto di *marketing* degli URC, che saranno effettivi nel corso del 2016 allo scopo di aumentare la disponibilità dei datori di lavoro all'assunzione di persone disoccupate.

### **7.4.6 Sezione dell'agricoltura (7.T74-76)**

L'implementazione della nuova politica agricola 2014-2017 ha occupato intensamente l'attività della Sezione, come previsto, anche per tutto il 2015. Il grosso impegno è stato ripagato dal consolidamento dell'aumento della somma globale di pagamenti diretti riversati dalla Confederazione al Cantone.

L'8 luglio 2015 è stato approvato il nuovo regolamento sulla viticoltura, che raggruppa le differenti norme applicabili al settore, prima suddivise in due regolamenti. La revisione del regolamento sull'agricoltura, che ha dovuto essere adattato alle modifiche apportate con la revisione della legge sull'agricoltura approvata a fine 2015, è stato approvato il 4 dicembre 2015.

In data 25 agosto 2015, il Consiglio di Stato ha deciso l'istituzione del servizio cantonale d'ispezione e di controllo (SCIC) delle aziende agricole (accreditato ISO 17020). Il SCIC, come auspicato anche dalla Confederazione, garantirà la necessaria indipendenza dei controlli attraverso delle ispezioni neutrali, svincolate da relazioni commerciali, a tutela dei nostri prodotti di alta qualità. In secondo luogo, il SCIC permetterà di creare e mantenere in Ticino importanti competenze specialistiche e di sviluppare delle interessanti sinergie interdipartimentali e risparmi.

#### **7.4.6.1 Promozione dei prodotti agricoli**

Il Cantone sostiene con contributi finanziari e di altro tipo i provvedimenti coordinati per promuovere lo smercio dei prodotti agricoli ticinesi presi, a livello cantonale, dalle organizzazioni sia dei produttori sia di categoria.

La Conferenza agroalimentare funge da piattaforma per coordinare i progetti tra i vari attori della filiera agroalimentare.

Da segnalare che la quattordicesima edizione della manifestazione "Saperi e Sapori" si è tenuta per la prima volta con buon successo al mercato coperto di Giubiasco attirando circa 5'000 persone. La seconda edizione della manifestazione "Caseifici aperti" alla quale hanno aderito 16 caseifici distribuiti su tutto il territorio cantonale ha riscontrato di nuovo un grande successo.

Al fine di accedere ai sostegni della Confederazione sono stati intrapresi i passi necessari per entrare a far parte dell'associazione sovra regionale di promozione dello smercio dei prodotti agricoli "Alpinavera" che attualmente copre i cantoni Grigioni, Glarona e Uri.

#### **7.4.6.2 Viticoltura**

L'annata viticola 2015 è stata contraddistinta da una marcata presenza di gemme cieche con conseguente minor numero di grappoli per pianta, un tasso di allegagione inferiore a un anno medio. Questo ha avuto quale conseguenza un minor numero di acini per grappolo specialmente in alcune zone, nonché grappoli e acini più piccoli e leggeri hanno fatto sì che la produzione di uve Merlot risultasse nettamente inferiore sia alla produzione media decennale (-18%) come pure alla produzione del 2014 (-11.8%), che già era stata un'annata sfavorevole a causa del clima e degli attacchi di drososila. Dal 2000 a oggi, a livello di quantitativi prodotti, quella del 2015 è stata la seconda peggior annata dopo il 2008. Per fortuna, almeno a livello di qualità, con una gradazione media del Merlot pari a 21.3 Brix (88.8° Oé) la vendemmia 2015 ha raggiunto una gradazione media superiore a quella degli ultimi 10 anni. Grazie al buon tenore in zuccheri e a una buccia con una proporzione maggiore di cellule per acino, vi sono le premesse per la produzione di vini concentrati e con spiccate qualità organolettiche. Il prezzo indicativo alla gradazione media di riferimento di 21.0 Brix è di 415.00 CHF/q e il valore globale della vendemmia ammonta a CHF 22.5 milioni.

Per i dettagli sull'annata viticola, superfici vitate, chilogrammi prodotti, numero di viticoltori e vinificatori si rimanda al "Rapporto sulla Vendemmia 2015" consultabile alla pagina [www.ti.ch/agricoltura](http://www.ti.ch/agricoltura).

### **7.4.6.3 Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione**

Il settore dei miglioramenti strutturali ha gestito complessivamente 245 pratiche di cui 162 nuove, entrate nel corso del 2015. Delle 101 pratiche già stanziati in corso, 57 riguardano l'edilizia rurale e 44 le miglorie alpestri.

Nello specifico settore dell'edilizia rurale, le pratiche analizzate riguardano in particolar modo la razionalizzazione delle strutture aziendali (14), le abitazioni per il conduttore e il personale agricolo (13), i capannoni e le rimesse (8), così come la trasformazione e il risanamento di edifici di economia rurale (7). I dossier rimanenti riguardano i caseifici di paese (5), le fosse del colaticcio (3), l'acquisto di edifici di economia rurale (2), i locali vendita (2), gli acquedotti agricoli (1), gli accessi aziendali (1) e i progetti di sviluppo regionale nella fase di progettazione (1).

In generale per l'edilizia rurale sono stati versati dal Cantone complessivamente CHF 2'828'200.00 (-7.7% rispetto al 2014). I contributi stanziati sono stati invece CHF 3'477'643.00 (+12% rispetto al 2014).

Per quel che concerne il settore delle miglorie alpestri, le pratiche trattate riguardano le strade e gli accessi alpestri (17), i danni alluvionali (11), le miglorie complete (4), gli acquedotti alpestri (4), il miglioramento dei pascoli alpestri (5), le cascine e gli edifici alpestri (2) e le miglorie integrali (1). Rimane tuttora alto il numero degli interventi relativi al ripristino di opere danneggiate da eventi naturali, così come quello degli interventi di risanamento degli accessi agli alpi (strade e sentieri).

In generale, nell'ambito delle miglorie alpestri, sono stati versati dal Cantone CHF 2'163'736.00 (+88% rispetto al 2014). I contributi stanziati sono stati invece CHF 2'066'245.00 (+63% rispetto al 2014). Questo significativo aumento è da ricondurre all'integrazione in questo settore delle attività in precedenza svolte dall'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria.

Nel corso del 2015 sono stati concessi 25 crediti agricoli d'investimento per complessivi CHF 4'579'800.00, dei quali CHF 3'301'570.00 (20) per l'edilizia rurale, CHF 1'191'600.00 per le miglorie alpestri (4) e CHF 86'630.00 per l'agriturismo.

Per quel che concerne i crediti agricoli sotto forma di aiuto iniziale, questi ultimi sono stati concessi a 5 aziende per complessivi CHF 900'000.00. Altre 6 aziende hanno invece potuto beneficiare di aiuti alla conduzione aziendale per complessivi CHF 757'808.00.

Le aziende ad aver beneficiato di un aiuto iniziale cantonale per l'avvicendamento generazionale sono state 3 per complessivi CHF 205'910.00.

Il settore delle bonifiche e sistemazione dei fondi agricoli sono molto importanti per l'agricoltura in quanto consentono di recuperare superficie agricola, facilitano la meccanizzazione dei lavori e permettono di migliorare la redditività delle aziende agricole, riducendo i costi di produzione e aumentandone la competitività. Sono stati analizzati e approvati 44 progetti, concedendo CHF 1'390'430.00 di contributi. Sono stati pagati CHF 1'475'953.00 in acconti e liquidazioni, 34 progetti sono stati liquidati per un ammontare di CHF 1'082'008.00. Attualmente 43 progetti sono in fase d'esecuzione e 72 sono ancora da analizzare, per un totale di 148 ettari di superficie.

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sul diritto fondiario rurale (LDFR), l'Ufficio ha ricevuto 1096 (2014: 1'166) domande (in forma scritta) che hanno permesso l'elaborazione di 511 decisioni (2014: 481) e 606 (2014: 685) lettere. Per quanto concerne il numero di ricorsi interposti al Consiglio di Stato, rispettivamente al TRAM, quest'ultimo è rimasto praticamente

invariato rispetto al 2014 (2 nuovi ricorsi). In riferimento alla Legge cantonale sull'affitto agricolo del 30 gennaio 2007 e al Regolamento cantonale del 22 maggio 2007, l'Ufficio ha ricevuto 36 (2014: 36) richieste e ha emesso 35 lettere e 6 decisioni (2014: 32 lettere; 4 decisioni).

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sulla pianificazione del territorio e la Legge sulla conservazione del territorio agricolo, l'Ufficio ha collaborato principalmente con la Sezione dello sviluppo territoriale, con la Sezione della mobilità e l'Area e supporto coordinamento della Divisione delle costruzioni, nonché con l'Ufficio delle domande di costruzione. In particolare sono stati esaminati e preavvisati 29 progetti concernenti varianti di piani regolatori. I progetti stradali della Divisione delle costruzioni analizzati sono stati 52. Gli incarti inerenti alle domande di costruzione esaminati dall'Ufficio sono stati 701, questa attività ha comportato anche la partecipazione alle procedure di esperimento di conciliazione e ricorsuali.

In collaborazione con la Sezione della mobilità, l'Ufficio ha partecipato all'analisi di progetti concernenti le infrastrutture dei trasporti. In particolare, esso ha collaborato all'affinamento dei progetti di sistemazione finale delle aree di cantiere Alptransit Faido-Polmengo, edificio tecnica ferroviaria a Camorino, piazzali e accessi alla Sottocentrale FFS a Vezia e sistemazione finale dell'area PTF a Biasca. Si è pure collaborato ai progetti del Piano dei Trasporti del Luganese per la circonvallazione stradale Agno-Bioggio e alla rete tram-treno della tratta Ponte Tresa-Lugano. Su richiesta dei Servizi generali, ci si è espressi sui Piani settoriali dell'infrastruttura aeronautica (PSIA) per la consultazione della scheda di coordinamento delle aree di atterraggio in montagna (AAM) e sulla revisione dell'art. 54 cpv.3 dell'Ordinanza sull'infrastruttura aerea (OSIA).

L'Ufficio ha collaborato con l'Ufficio della natura e del paesaggio, la Sezione forestale e con l'Ufficio dei corsi d'acqua per ottenere dei dissodamenti per scopi agricoli, affinare progetti di riserve forestali, realizzare progetti di rivitalizzazione e risanamento dei corsi d'acqua e concretizzare il progetto relativo alle misure di premunizione contro le esondazioni dei canali del Piano di Magadino e altri ancora. L'Ufficio partecipa pure alle riunioni del GOA (Gruppo operativo delle acque).

Si collabora anche all'allestimento delle Schede di Piano Direttore partecipando alle riunioni e contribuendo con suggerimenti in ambito agricolo. In particolare quest'anno sono state elaborate le schede riguardanti lo svago di prossimità.

#### **7.4.6.4 Ufficio dei pagamenti diretti**

L'Ufficio dei pagamenti diretti gestisce l'esecuzione e l'erogazione di vari contributi federali e cantonali a favore delle aziende agricole e di quelle d'estivazione. I contributi versati, per tipo di intervento, figurano nella tabella 7.T77 dell'allegato statistico.

Grazie alla politica agricola 2014-2017 (PA 14-17), i pagamenti diretti per il nostro Cantone nel 2015 sono nuovamente aumentati di ca. l'1.9% o di CHF 0.8 milioni, passando dai complessivi CHF 40.82 mio del 2014 a CHF 41.63 mio nonostante la forte diminuzione del contributo di transizione. Gli aumenti principali sono dovuti all'approvazione di 5 nuovi progetti (Blenio, Riviera, Valle di Muggio, Monte San Giorgio e Gambarogno) per l'interconnessione di superfici per la promozione della biodiversità e di 5 nuovi progetti per la qualità del paesaggio (Blenio, Valle Maggia, Locarnese, Luganese e Mendisiotto). Nell'ambito dei contributi per la biodiversità ha inoltre contribuito all'incremento la verifica di molte superfici ricche di specie nella regione d'estivazione. Per i contributi d'estivazione vi è una leggera crescita dovuta all'adeguamento dei carichi usuali a seguito della modifica del coefficiente di unità di bestiame grosso delle vacche nutrici. Con la revisione parziale della Legge sull'agricoltura a livello cantonale si segnala l'introduzione di un contributo di declività per vigneti, con l'obiettivo di compensare parzialmente le difficoltà dei gestori dei vigneti di montagna e di collina.

La diminuzione del numero di aziende agricole al beneficio dei pagamenti diretti (755) è di 19 unità, maggiore a quella del 2014 (-13), mentre il numero di aziende di estivazione è diminuito a 239 (-5).

L'Ufficio ha un ruolo importante nel coordinamento, accompagnamento ed elaborazione dei progetti d'interconnessione e per la qualità del paesaggio. In particolare, la stipulazione di accordi con le aziende per i 5 progetti approvati nel 2015 per la qualità del paesaggio e l'aggiornamento di quelli della Verzasca, hanno richiesto uno sforzo lavorativo supplementare ai collaboratori. Grazie all'aiuto di stagisti e persone in disoccupazione le misure per la qualità del paesaggio hanno potuto essere registrate e importate nell'applicativo informatico specifico. Inoltre sono stati quasi terminati i controlli iniziali delle superfici inerbite e terreni da strame ricchi di specie nella regione di estivazione.

Il lavoro di ripresa dei dati sull'utilizzo delle superfici nel sistema informatico geografico, richiesto dalla Confederazione, ha subito un arresto a seguito della valutazione di una soluzione comune con gli altri cantoni che utilizzano il medesimo applicativo per i pagamenti diretti. A livello informatico va notata l'introduzione del censimento dei dati agricoli per le aziende della regione di montagna I tramite il portale agricolo.

#### **7.4.6.5 Ufficio della consulenza agricola**

L'Ufficio della consulenza agricola rappresenta lo sportello d'entrata per i servizi offerti dalla Sezione agricoltura, in particolare per gli Uffici dei pagamenti diretti e dei miglioramenti strutturali.

Oltre alle attività regolari della consulenza, nel 2015 è continuato l'importante lavoro di accompagnamento per facilitare l'adattamento delle aziende agricole alla nuova politica agricola 2014-17, sempre più complessa e con un carico amministrativo in continua crescita. Sono state offerte riunioni informative e consulenze individuali per identificare le opportunità offerte alle singole aziende come pure articoli informativi sulla stampa agricola.

Nel dettaglio le consulenze individuali sono state 1'177 e toccano tutti i settori di produzione. A supporto degli agricoltori il servizio ha messo a disposizione le sue competenze per perizie (24), rapporti agronomici (25), budget aziendali (42) e piani di concimazione (85). Nell'ambito della formazione continua, che è svolta in stretta collaborazione con le associazioni dei produttori e gli altri enti presenti sul territorio, sono state proposte le regolari riunioni informative (32) con la partecipazione totale di oltre 1'000 agricoltori. Si presta, inoltre, un importante contributo al Centro professionale del verde di Mezzana, mettendo a disposizione i consulenti per l'insegnamento nei differenti corsi formativi. Nel settore orticolo i produttori sono informati attraverso un bollettino mensile. Nel settore viticolo, come ogni anno, è stata effettuata la stima del raccolto e i controlli di maturazione delle uve. Bollettini viticoli sono stati pubblicati regolarmente sul sito Internet della Sezione e sull'Agricoltore Ticinese. Oltre a questi servizi, un numero elevato di richieste telefoniche e per e-mail impegna i consulenti quotidianamente.

I progetti qualità del paesaggio sono stati il cantiere dell'anno per l'Ufficio della consulenza agricola e per l'Ufficio dei pagamenti diretti. Un importante sostegno è stato dato ai promotori nelle varie fasi di concretizzazione dei progetti che vanno dalla stesura dei rapporti (accompagnamento, coordinazione, valutazione e correzione) all'ottenimento dell'autorizzazione. Nel 2015 sono stati approvati e attuati 5 progetti (Mendrisiotto, Luganese, Locarnese, Valle Maggia e Val di Blenio) ed altri 3 (Piano di Magadino, Riviera e Leventina) inviati all'Ufficio federale dell'agricoltura per autorizzazione. La messa in atto dei progetti ha occupato intensamente il periodo estivo con la preparazione e l'invio di materiale informativo agli agricoltori, l'organizzazione di serate di presentazione (6) e di giornate per i rilevamenti delle misure (12), permettendo agli agricoltori interessati di ottenere i contributi per la qualità del paesaggio nel 2015.

La consulenza in materia di protezione delle greggi è intervenuta in seguito alle predazioni da lupo avvenute sul territorio cantonale con giornate informative sul tema e consulenze agli allevatori che hanno subito predazioni. Le attività si sono svolte in stretta collaborazione con l'Ufficio della caccia e della pesca e con il gruppo cani da protezione.

I consulenti sono attivi in gruppi di lavoro e commissioni inter-cantonali e federali, importanti piattaforme di scambio ma anche di sensibilizzazione sulle particolarità della realtà agricola ticinese.

#### **7.4.6.6 Servizio fitosanitario**

Dopo la difficile annata 2014 con la forte presenza della *Drosophila suzukii* (DS), nel 2015 regnava la paura che questo fitofago, si sarebbe nuovamente accanito sulle nostre colture. Questo problema ha condizionato molto l'attività 2015 del Servizio, che ha così consacrato molto tempo a questa problematica. A livello svizzero si è creata una Task Force, gestita da Agroscope (ACW), allo scopo di coordinare la ricerca e l'informazione concernente la DS. A fine novembre si è tenuta la prima giornata nazionale dedicata a questo moscerino. Le condizioni climatiche estive molto calde e secche hanno tenuto sotto controllo la DS che, fortunatamente, non ha così potuto manifestarsi come lo scorso anno.

Sono continuati i controlli degli organismi di particolare pericolo (di quarantena) già presenti in Ticino, quali la flavescenza dorata della vite (FD), il fuoco batterico e la neofita invasiva Ambrosia. La FD è sempre ben presente nel Canton Ticino e quest'anno è stata riscontrata per la prima volta anche in alcuni vigneti nelle valli a nord del Cantone. In Svizzera, quest'anno la FD è stata trovata per la prima volta anche al di fuori del nostro Cantone e più precisamente nel Canton Vaud.

Sono in aumento anche la presenza e i danni provocati di *Halyomorpha halys*, cimice marmorizzata, di origine asiatica, segnalata ufficialmente in Ticino nel 2013 in modo particolare su frutta. Inoltre in Italia sono segnalati due organismi di particolare pericolo, polifagi, il batterio *Xylella fastidiosa*, e il coleottero *Popillia japonica*, che stanno causando dei danni importanti.

#### **7.4.6.7 Azienda agraria cantonale**

Il 2015 per Mezzana è stato un anno storico. Ricorrevano infatti 100 anni dall'inizio dei corsi agricoli: il centenario è stato celebrato degnamente con diversi eventi; in particolare hanno riscosso grande successo di pubblico le due giornate di porte aperte organizzate ad inizio ottobre.

Dal punto di viste climatico l'annata è stata molto particolare con temperature superiori alla media in tutti i mesi e precipitazioni scarse e soprattutto mal ripartite nel corso dell'anno.

Ciononostante le produzioni foraggere e cerealicole hanno soddisfatto sia in quantità che in qualità, come pure l'attività orticola, ormai indirizzata più sul vivaismo che sulla produzione.

L'annata viticola è da considerare eccezionale: malgrado un calo produttivo del 18% la qualità dei vini 2015 sarà eccelsa. Fortunatamente il problema della drososila quest'anno non si è ripresentato. Per quanto concerne le vendite di vino, malgrado una congiuntura negativa, si è riusciti a tenere la cifra d'affari.

Il settore bovino ha mantenuto i livelli produttivi dell'anno precedente: in tre anni il potenziale produttivo della stalla ha raggiunto il massimo. Resta da migliorare il livello genetico e affinare i periodi produttivi in funzione dei prezzi migliori. Sull'alpe, malgrado la siccità, si è prodotto formaggio nella media decennale.

### **7.4.6.8 Demanio agricolo**

Il 2015 è stato caratterizzato da una torrida e secca estate che ha sicuramente influito sulle rese delle colture e l'impegno lavorativo. Al contrario dell'anno precedente le precipitazioni si sono fatte attendere fino alla fine dell'estate e quando sono arrivate hanno prodotto più inconvenienti che benefici. Quindi come spesso succede in agricoltura, parte delle colture hanno approfittato di queste condizioni dando ottimi risultati (mais), mentre altre hanno sofferto con risultati mediocri (soia).

Le ultime tre annate non si sono rivelate particolarmente facili per la coltivazione biologica a causa di queste situazioni meteo estreme.

Da segnalare tra le principali novità dell'annata l'introduzione di alcune piante officinali nella rotazione, la coltivazione di pop-corn e la diminuzione di foraggio grezzo raccolto.

Restano i problemi legati alla presenza di ungulati e si annota un ritorno massiccio delle cornacchie.

### **7.4.7 Ufficio del catasto e dei riordini fondiari (7.T77-79)**

#### **7.4.7.1 Basi legali**

Dopo i diversi lavori di adeguamento dello scorso anno, le basi legali della misurazione ufficiale non sono state oggetto di modifiche.

L'Ufficio del catasto e dei riordini fondiari (UCR) ha condotto e coordinato il Gruppo di lavoro per il Catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà (GL CRDPP), nominato nell'estate 2014, il cui compito principale è stato l'allestimento del progetto di regolamento sul CRDPP (RCRDPP). Esso è sostanzialmente pronto, ma potrà essere ancora oggetto di modifiche nel corso dell'introduzione del CRDPP nel periodo 2016-2019 ed entrerà probabilmente in vigore solo al momento dell'inizio dell'esercizio del CRDPP, al più tardi il 1. gennaio 2020. Con il RCRDPP viene completato il quadro del diritto cantonale in materia di geoinformazione.

#### **7.4.7.2 Misurazione ufficiale (MU)**

##### ***7.4.7.2.1 Relazioni della misurazione ufficiale con la misurazione nazionale e con gli altri Cantoni***

Il capo dell'UCR è membro della Delegazione svizzera nella Commissione mista italo-svizzera per la manutenzione del confine nazionale tra la Svizzera e l'Italia. La Commissione non si è riunita nel corso del 2015.

Per la manutenzione dei confini nazionali nel 2015, l'UCR ha ottenuto un credito di pagamento di CHF 30'000.- dalla Confederazione.

L'UCR ha partecipato alle riunioni e ai lavori della Conferenza dei servizi cantonali del catasto che raggruppa tutti i Cantoni svizzeri e il Principato del Liechtenstein.

##### ***7.4.7.2.2 Geodesia***

Per quanto concerne i punti fissi planimetrici, l'attività è continuata con la verifica accompagnante le reti dei punti fissi delle numerose opere di misurazione ufficiale in corso e con la revisione periodica dei punti come stabilito negli accordi con la Confederazione.

Per i punti fissi altimetrici, si è continuato con la realizzazione del concetto dei punti fissi altimetrici della categoria 2 approvato dalla Confederazione nel 2010.



#### **7.4.7.2.3 Piano di base e piano corografico**

Il nuovo prodotto cartografico "piano di base", allestito nel corso del 2012 in modo informatizzato, ha trovato buona accoglienza tra gli utilizzatori anche durante il 2015.

Esiste sempre il piano corografico su tutto il territorio, ma senza aggiornamento.

#### **7.4.7.2.4 Progetto superfici agricole utili (SAU)**

Il progetto SAU, che era stato ridiscusso e ridefinito con la Confederazione nel corso del 2007, a causa della necessità di ripartire l'investimento cantonale su di un periodo più lungo, è continuato regolarmente nel 2015.

Le soluzioni provvisorie, richieste dalla Confederazione per ovviare al ritardo sulla pianificazione iniziale, hanno permesso di mettere a disposizione della Sezione dell'agricoltura le possibilità di calcolo delle superfici agricole utili e delle pendenze dei terreni, necessarie per la determinazione e il pagamento dei contributi diretti all'agricoltura.

#### **7.4.7.2.5 Terminazione, primi rilevamenti e rinnovamenti della misurazione ufficiale**

È stato preparato e firmato l'accordo di prestazione 2015 con la Confederazione tramite il quale si è ottenuto un credito di pagamento delle indennità federali pari a CHF 1'000'000.00 per il 2015.

Alla fine del 2015, la misurazione ufficiale secondo lo standard federale informatizzato MU93 è stata eseguita o si trova in corso d'esecuzione sull'87.3% del territorio cantonale. Lo 0.2% del territorio è dotato di una misurazione ufficiale di standard grafico o parzialmente numerico (MU19, MU74), mentre il rimanente 12.5% deve ancora essere misurato in forma ufficiale e fa capo a misurazioni provvisorie, a vecchie mappe censuarie dell'ottocento oppure ad antichi catastri comunali puramente descrittivi delle proprietà.

I versamenti effettuati a indennizzo del volume di lavoro compiuto nel 2015 per opere di demarcazione, di primo rilevamento, di rinnovamento, di digitalizzazione provvisoria o superfici agricole utili (SAU) ammontano a circa CHF 2.91 milioni (Confederazione: CHF 1.05 milioni; Cantone: CHF 0.64 milioni; Comuni: CHF 1.17 milioni; SAU: CHF 0.05 milioni).

#### **7.4.7.2.6 Tenuta a giorno permanente e periodica della misurazione ufficiale**

I lavori di tenuta a giorno delle misurazioni già in vigore (ufficiali e provvisorie) sono proseguiti normalmente per opera dei venti ingegneri geometri con patente federale nominati dai Comuni nella funzione di geometra revisore delle opere di misurazione, coadiuvati dai 153 specialisti della misurazione ufficiale alle loro dipendenze.

Nel complesso, i lavori hanno comportato una cifra d'affari di circa CHF 6.18 milioni con una diminuzione del 2,5 % circa per rapporto al 2014 (Cantone: CHF 0.56 milioni; Comuni: CHF 0.78 milioni; proprietari privati: CHF 4.84 milioni).

#### **7.4.7.2.7 Diffusione dei dati**

La vendita di estratti e prodotti della misurazione ufficiale ai settori pubblici e privati nonché l'incasso di emolumenti per l'utilizzazione degli stessi dati hanno apportato un'entrata di CHF 10'020.25 per le vendite e di CHF 175'255.70 per gli emolumenti.

#### **7.4.7.3 Riordini fondiari**

Attualmente sono in corso i lavori di raggruppamento terreni nei seguenti comprensori: Monti di Chironico, Sessa, Val Bavona, Sala Capriasca e Corippo.

Nel 2015 si è proceduto alla messa in appalto dei lavori di ricomposizione particellare nel Comune di Breggia e all'avvio della procedura di permuta generale nel comparto di Cornaredo.

Nel 2015 sono stati recuperati CHF 3'728.90 quale rimborso sussidi, riguardanti 7 casi di sottrazione all'uso agricolo di terreni situati in comprensori messi a suo tempo al beneficio di contributi cantonali e federali per opere di raggruppamento terreni.

#### 7.4.8 Ufficio stima

In linea con il programma di lavoro stabilito a inizio anno, la maggiore attività dell'Ufficio stima nel 2015 è stata dedicata alla determinazione delle stime relative agli aggiornamenti particolari e all'elaborazione di perizie immobiliari richieste principalmente dai vari servizi dell'Amministrazione. Oltre a ciò, si è provveduto ad aggiornare, in alcuni Comuni, i valori di stima sulla base di nuove situazioni catastali.

##### 7.4.8.1 Aggiornamenti particolari

Tutte le attività eseguite nel 2015, che riguardano principalmente gli aggiornamenti particolari e l'evasione di reclami e ricorsi, hanno generato un aumento della sostanza immobiliare rispetto all'anno precedente di CHF 818'418'863.00, suddivisi nel seguente modo:

<u>Genere di attività</u>	<u>N. Comuni interessati</u>	<u>N. fondi</u>	<u>Variazioni proposte Ufficio Stima (CHF)</u>
1. Rettifiche di stima	25	28	-10'078'413
2. Aggiornamenti Particolari	194	13'524	+840'700'001
3. Reclami Agg.Part. + Rett. st.	50	125	-12'202'725
4. Ricorsi 2 <sup>a</sup> istanza (TCE, art. 37 Lst.)	5	8	0
<i>Variazione di stima nel 2015</i>			<i>818'418'863</i>

##### Stime Aggiornamenti Particolari (fabbricati nuovi, riattati o ampliati)

Si è operato in 183 tra Comuni e sezioni di Comuni e sono stati presi in considerazione 8'718 fondi, suddivisi come segue:

- edifici abitativi	868
- edifici secondari	1'276
- fabbricati riattati, ampliati o ristrutturati	1'537
- terreni modificati per aggiornamenti catastali e di P.R.	5'037

L'importo totale delle sostanza immobiliare al 31 dicembre 2015 ammonta, quindi, a CHF 58'682'046'502.00.

Questa cifra è comprensiva anche del valore di stima degli impianti idroelettrici e degli elettrodotti, pari a CHF 1'923'792'695.00.

##### 7.4.8.2 Perizie immobiliari

In questo settore viene confermato l'interesse dei vari servizi dell'Amministrazione, e di altri Enti pubblici, ad avvalersi della consulenza dell'Ufficio stima per la stesura di perizie immobiliari sempre più importanti e mirate.

È indubbio che la banca dati informatizzata, che raccoglie i dati tecnici di tutti i fondi presenti sul territorio cantonale, introdotta nell'ambito della revisione generale delle stime e costantemente aggiornata, diventi preziosa ai fini di queste richieste.

D'altronde questo era anche uno degli obiettivi voluti con la nuova Legge sulle stime.

Riassunto delle perizie eseguite nel 2015:

Totale perizie immobiliari n. 590

Richiesta da:

- Istituto Assicurazioni Sociali (IAS)	n.	502
- Divisione delle contribuzioni	n.	51
- Sezione dell'agricoltura	n.	31
- Altri servizi dello Stato (Pretura, registri, ecc.)	n.	4
- Comuni e Patriziati	n.	1
- Altri	n.	1

Si rileva che i costi sostenuti per le perizie immobiliari eseguite dall'Ufficio per conto dello IAS e degli enti locali sono coperti da specifici contributi che autofinanziano le spese.